

QUIZ NORMATIVA DIPORTISTICA

La normativa è la materia che sembra la più noiosa e che invece ti risolve metà delle discussioni in banchina. Qui dentro ci sono le leggi e i regolamenti del diporto, i documenti che devi avere a bordo, chi è il comandante e chi il conduttore, il noleggio e la locazione, le norme ambientali, la pesca sportiva e lo sci nautico.

184 DOMANDE UFFICIALI
GRATIS, SENZA REGISTRAZIONE

FONTE DD N. 131 DEL 31/05/2022

3 SU 20 ALL'ESAME

INDICE

Attività commerciale	7
Attività commerciale	1
Comandante, conduttore, utilizzatore	7
Documenti	11
Generale	1

Leggi e regolamenti	98
Norme ambientali	16
Pesca	17
Sci nautico	26

ATTIVITÀ COMMERCIALE

7 DOMANDE · NORMATIVA DIPIORTISTICA

Quesito 1339

Con riguardo al noleggio delle unità da diporto, quale tra queste affermazioni è corretta?

- a) il contratto è redatto per iscritto a pena di nullità e deve essere tenuto a bordo in originale o copia conforme.
- b) il contratto è redatto per iscritto a pena di nullità ed è conservato in originale presso l'Ufficio di iscrizione.
- c) il contratto è redatto per iscritto a pena di nullità ed è conservato in originale presso la Direzione Marittima di giurisdizione ove è iscritta l'unità.

TE LO SPIEGO IO

Il contratto di noleggio nautico è nullo se non viene messo per iscritto. L'originale o una copia conforme deve restare a bordo per tutta la durata del noleggio, non presso uffici statali o Capitanerie. Il motivo è pratico: serve a dimostrare subito chi è il noleggiatore, chi il comandante e quali responsabilità valgono, se una pattuglia sale a verificare.

Quesito 1340

L'utilizzo di un'imbarcazione da diporto per mezzo di contratti di locazione ovvero di noleggio risulta:

- a) dalla licenza di navigazione.
- b) dall'iscrizione nel registro delle imprese.
- c) dall'omologazione CE.

TE LO SPIEGO IO

La licenza di navigazione indica sempre la destinazione d'uso dell'unità: privata, locazione o noleggio. Senza quella annotazione, l'imbarcazione non può essere data a terzi dietro contratto commerciale. Niente registro delle imprese né omologazione CE: quei documenti servono ad altro. Se vuoi noleggiare o affittare la tua barca, il primo passaggio è aggiornare la licenza allo STED competente.

Quesito 1369

Si paga una somma per "prendere in godimento" un'imbarcazione per un determinato periodo di tempo e il contratto esclude la "possibilità di riscatto" alla sua scadenza; siamo in presenza di un contratto di:

- a) locazione.
- b) leasing finanziario.
- c) noleggio.

TE LO SPIEGO IO

Locazione: il proprietario ti cede la barca dietro pagamento per un periodo, e tu la conduci sotto la tua responsabilità. Nessun riscatto finale, quello sarebbe un leasing. Nessun equipaggio messo a disposizione, quello sarebbe un noleggio. In locazione comandi tu, assumi rischi e doveri del comandante, e a scadenza riconsegna la barca com'era.

Quesito 1370

Se si paga una somma per usufruire dei servizi di una persona, che si mette a disposizione e mette a disposizione la sua imbarcazione per un determinato periodo di tempo, si ha un contratto di:

- a) leasing finanziario.
- b) noleggio.
- c) locazione.

TE LO SPIEGO IO

Noleggio: paghi per un periodo e ottieni la barca più chi la conduce. L'armatore (noleggiante) resta in possesso dell'unità e mantiene la responsabilità nautica tramite il proprio equipaggio. Tu sei passeggero-cliente, non comandante. Niente a che vedere con locazione (dove guidi tu) o leasing (che è un finanziamento). È la formula tipica dei charter con skipper in Sicilia.

Quesito 1371

Quale tra le seguenti affermazioni sul noleggio di unità da diporto è corretta?

- a) l'unità noleggiata rimane nella disponibilità del proprietario/armatore (noleggiante), alle cui dipendenze resta anche l'equipaggio.
- b) il cliente (noleggiatore) dell'unità ne esercita la navigazione, assumendosene le responsabilità e i rischi.
- c) noleggio e locazione sono sinonimi.

TE LO SPIEGO IO

Nel noleggio l'unità resta nella disponibilità del noleggiante, che continua a esercitarne la navigazione con il proprio equipaggio. Il cliente paga e sale a bordo come fruitore del servizio, senza assumere il comando. Locazione e noleggio non sono sinonimi: cambia completamente chi risponde in caso di danni o sinistri, e cambia pure chi deve avere la patente a bordo.

Quesito 1372

Il noleggio occasionale è:

- a) è una attività professionale svolta in maniera non continuativa.
- b) la facoltà del proprietario di una imbarcazione di noleggiare la propria unità per un massimo di 42 giorni l'anno previa comunicazione di ogni singolo contratto all'Agenzia delle Entrate e all'Autorità marittima. Non costituisce un'attività professionale.**
- c) è un sinonimo di locazione.

TE LO SPIEGO IO

Il noleggio occasionale è una facoltà riservata al proprietario privato: puoi noleggiare la tua barca fino a 42 giorni l'anno senza aprire partita IVA commerciale, a patto di comunicare ogni singolo contratto all'Agenzia delle Entrate e all'Autorità marittima. Il reddito viene tassato con una cedolare del 20%. È la via più semplice per monetizzare la barca in estate senza strutturarsi da charter professionale.

Quesito 1373

Quale tra le seguenti affermazioni sul contratto di noleggio di unità da diporto è corretta?

- a) può prevedere anche più clienti "noleggiatori a cabina"; salva diversa volontà delle parti, sono stipulati più contratti di noleggio per quanti sono i noleggiatori di ogni cabina o gruppo di cabine.**
- b) può essere intestato sempre e solo a una persona fisica.
- c) può essere concluso anche in forma orale se alla presenza di un ufficiale dell'Autorità marittima.

TE LO SPIEGO IO

Il contratto di noleggio può essere sottoscritto da più clienti come noleggio a cabina: in quel caso, salvo volontà diversa, si firmano contratti distinti per ciascuna cabina o gruppo di cabine. Questo tutela ogni passeggero e chiarisce chi ha pagato cosa. Forma scritta sempre obbligatoria, nessuna deroga orale anche davanti all'Autorità marittima, e l'intestazione può essere pure a persona giuridica.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

1 DOMANDE · NORMATIVA DI PORTISTICA

Quesito 1334

Il contratto di locazione delle imbarcazioni e delle navi da diporto:

- a) deve essere tenuto a bordo in originale o copia conforme.**
- b) va rinnovato in concomitanza della scadenza delle manutenzioni periodiche dell'apparato motore.
- c) può anche essere tenuto a bordo in copia fotostatica.

TE LO SPIEGO IO

Il contratto di locazione deve trovarsi a bordo in originale o copia conforme per tutta la durata del rapporto. Serve a dimostrare a un controllo della Capitaneria che il conduttore ha titolo a condurre l'unità e che il proprietario è d'accordo. La fotocopia semplice non basta, e nulla c'entra con la manutenzione del motore: è pura documentazione legale del possesso temporaneo.

COMANDANTE, CONDUTTORE, UTILIZZATORE

7 DOMANDE · NORMATIVA DIPIORTISTICA

Quesito 1331

Il comandante dell'unità navale che in caso di urto non dia nei limiti del possibile alle altre unità le notizie necessarie per l'identificazione della propria imbarcazione:

- a) è punito con la reclusione da uno a due mesi.
- b) è punito con il pagamento di un'ammenda fino a 206,00 Euro.
- c) **è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 1.032,00 Euro a 6.197,00 Euro.**

TE LO SPIEGO IO

Chi urta un'altra unità e non fornisce i dati di identificazione della propria imbarcazione riceve una sanzione amministrativa da 1.032 a 6.197 euro. Non è reato penale, non è una semplice multa da 206 euro: è un illecito amministrativo serio previsto dal Codice della Navigazione. Fermarsi a dare nome, targa e recapiti è un obbligo, anche se il danno sembra minimo.

Quesito 1332

Con riguardo alla locazione delle unità da diporto, quale tra queste affermazioni è corretta?

- a) **il conduttore di un'unità da diporto locata, ne esercita la navigazione assumendosi le responsabilità ed i rischi.**
- b) il conduttore di un'unità da diporto locata, ne esercita la navigazione senza assumersene le responsabilità e i rischi che restano in capo al proprietario.
- c) il conduttore di un'unità da diporto locata, ne esercita la navigazione senza assumersene le responsabilità e i rischi che restano in capo al noleggiatore.

TE LO SPIEGO IO

Nella locazione il conduttore prende la barca in possesso temporaneo e da quel momento ne esercita la navigazione assumendo responsabilità e rischi. È lui il comandante de facto, non il proprietario. Questo fa tutta la differenza con il noleggio, dove invece la barca resta in mano all'armatore. Se affitti una barca senza skipper, sei tu a rispondere di sinistri, infrazioni e danni a terzi.

Quesito 1333

Quali sono gli obblighi a cui deve adempiere il conduttore di un'unità navale da diporto locata?

- a) impiegare l'unità navale da diporto secondo le caratteristiche tecniche risultanti dal certificato di stabilità e in conformità alle finalità di diporto.
- b) impiegare l'unità da diporto secondo le caratteristiche tecniche risultanti dal certificato di classe e in conformità alle finalità di diporto.
- c) **impiegare l'unità da diporto secondo le caratteristiche tecniche risultanti dalla licenza di navigazione e in conformità alle finalità di diporto.**

TE LO SPIEGO IO

Il conduttore deve usare l'unità secondo le caratteristiche tecniche che risultano dalla licenza di navigazione e nel rispetto dello scopo diportistico. Non è il certificato di stabilità o di classe a fissare i limiti d'uso, ma la licenza: categoria di navigazione, portata massima, numero passeggeri. Superarli significa rispondere personalmente di qualsiasi danno in caso di sinistro.

Quesito 1402

Chi regge il timone di un'imbarcazione da diporto deve essere necessariamente munito di patente nautica?

- a) **no, purché vi sia a bordo altra persona regolarmente abilitata per il tipo di navigazione in atto che si assuma la responsabilità del comando e della condotta.**
- b) no, purché abbia delega scritta ed età non inferiore ad anni 14.
- c) sì, sempre perché tenere il timone significa determinare la direzione della navigazione in atto.

TE LO SPIEGO IO

Puoi cedere il timone a qualcuno senza patente, ma solo se a bordo resta una persona abilitata per quel tipo di navigazione che si assume la responsabilità del comando e della condotta. Non serve delega scritta né età minima di 14 anni. Quando insegni a un amico a manovrare, tu resti il comandante e rispondi delle manovre: la patente segue la responsabilità, non le mani sul timone.

Quesito 1408

Verificare prima della partenza che le dotazioni di sicurezza di un'unità da diporto siano efficienti, è un compito di chi?

- a) dell'Organismo tecnico notificato o autorizzato al momento di visita a bordo.
- b) dell'Autorità Marittima.
- c) del comandante dell'unità.**

TE LO SPIEGO IO

Verificare che le dotazioni di sicurezza siano efficienti prima di mollare gli ormeggi è un compito del comandante. Non lo fa l'ente tecnico né la Capitaneria: sono loro che certificano a scadenza, ma il controllo quotidiano sta a te. Razzi non scaduti, giubbotti asciutti, estintori carichi, VHF acceso: la checklist pre-partenza è parte della condotta marinairesca di base.

Quesito 1409

In generale il numero minimo dei componenti l'equipaggio di una qualsiasi unità da diporto (purché non adibita a noleggio) è stabilito:

- a) dal comandante in funzione della navigazione da intraprendere in relazione alle condizioni marine e alla distanza da porti sicuri.**
- b) nel certificato di sicurezza per imbarcazioni da diporto.
- c) con ordinanza dell'Autorità marittima competente, trattandosi di navigazione entro 12 miglia.

TE LO SPIEGO IO

Sulle unità da diporto non adibite a noleggio, il numero minimo dei componenti dell'equipaggio lo stabilisce il comandante in base alla navigazione prevista: condizioni meteomarine, distanza da porti sicuri, ore di rotta. Non c'è una tabella fissa né un'ordinanza generale. Se parti per una traversata notturna con mare formato, prevedi turni di veglia e non navigare in solitaria: sei tu a valutare.

Quesito 1413

Il comandante è responsabile:

- a) della sostituzione dei mezzi di salvataggio e delle dotazioni di sicurezza che presentino deterioramento o deficienze tali da comprometterne l'efficienza.**
- b) del rilascio del certificato di sicurezza.
- c) del rilascio della dichiarazione di potenza.

TE LO SPIEGO IO

Il comandante è responsabile della sostituzione dei mezzi di salvataggio e delle dotazioni quando mostrano deterioramento o difetti che ne compromettono l'efficienza. Giubbotti rovinati, razzi scaduti, zattere fuori revisione vanno rinnovati prima di partire. Il certificato di sicurezza lo rilascia l'ente tecnico, la dichiarazione di potenza il costruttore: al comandante resta la manutenzione operativa di tutto ciò che salva vite.

DOCUMENTI

11 DOMANDE · NORMATIVA DI PORTISTICA

Quesito 1335

La licenza di navigazione e gli altri documenti prescritti sono mantenuti a bordo:

- a) in originale, o in copia autentica se la navigazione avviene tra porti dello Stato.
- b) esclusivamente in originale solo se la navigazione avviene tra porti di uno stesso compartimento marittimo.
- c) dopo esser stati vidimati annualmente da parte della competente Autorità marittima.

TE LO SPIEGO IO

Licenza e altri documenti prescritti vanno tenuti a bordo in originale. Per la navigazione tra porti dello Stato basta una copia autentica, utile se vuoi lasciare l'originale a casa o in cassaforte. La vidimazione annuale non esiste più, e la limitazione a porti dello stesso compartimento è superata. Se esci dalle acque nazionali, invece, porta sempre l'originale.

Quesito 1336

Il certificato di sicurezza:

- a) deve essere registrato presso l'Agenzia delle Dogane entro 30 giorni dal rilascio.
- b) attesta lo stato di stabilità dell'unità e fa parte dei documenti di bordo.
- c) attesta lo stato di navigabilità dell'unità e fa parte dei documenti di bordo.

TE LO SPIEGO IO

Il certificato di sicurezza attesta lo stato di navigabilità dell'unità, non la stabilità: verifica che scafo, motore e dotazioni siano idonei al tipo di navigazione autorizzato. Fa parte dei documenti di bordo obbligatori e va rinnovato a scadenza dall'ente tecnico. Niente Agenzia delle Dogane: quella registra solo acquisti e importazioni. Senza certificato valido non puoi uscire in mare legalmente.

Quesito 1337

La dichiarazione di potenza del motore installato a bordo:

- a) è facoltativa.
- b) è inclusa nel Manuale del proprietario.
- c) fa parte dei documenti di bordo di natanti e imbarcazioni con fuoribordo.

TE LO SPIEGO IO

La dichiarazione di potenza del motore è un documento di bordo obbligatorio per natanti e imbarcazioni con motore fuoribordo. Serve a dimostrare potenza effettiva, cilindrata e tempi: dati che decidono se serve o meno la patente. Non è facoltativa né inclusa nel manuale del proprietario. La rilascia il costruttore o un ente tecnico, e senza di lei rischi una contestazione a un controllo.

Quesito 1338

L'atto di autorizzazione alla navigazione temporanea

- a) vale come documento di bordo e abilita alla navigazione nei limiti consentiti dalle caratteristiche di costruzione dell'unità da diporto, nonché alla navigazione in acque territoriali straniere per il periodo di tempo necessario alla partecipazione a fiere, saloni e altri eventi espositivi.
- b) vale come documento di bordo straordinario ed abilita alla navigazione senza alcun limite dalla costa, nonché in navigazione in acque internazionali.
- c) non vale come documento di bordo ed abilita esclusivamente alla navigazione da e per il cantiere di costruzione e/o manutenzione.

TE LO SPIEGO IO

L'atto di autorizzazione alla navigazione temporanea vale come documento di bordo e ti fa navigare entro i limiti di costruzione dell'unità, anche in acque straniere, per partecipare a fiere, saloni o eventi espositivi. Non è un pass illimitato né un banale trasferimento da cantiere: è uno strumento specifico per esporre la barca in giro, tipicamente usato dai cantieri e dalle aziende nautiche.

Quesito 1354

La licenza di navigazione è valida:

- a) 3 anni.
- b) 5 anni.
- c) sino a che l'unità da diporto non subisca modifiche agli elementi strutturali o di identificazione della stessa ovvero importanti innovazioni.

TE LO SPIEGO IO

La licenza di navigazione non scade a data fissa: resta valida finché l'unità non subisce modifiche agli elementi strutturali, di identificazione o innovazioni importanti. Nuovo motore, cambio di bandiera, trasformazioni rilevanti fanno scattare l'aggiornamento. Niente 3 o 5 anni, come succede con la patente: qui conta lo stato della barca, non il tempo trascorso dal rilascio.

Quesito 1361

Il "manuale del proprietario" è quel documento contenente i dati tecnici:

- a) del natante omologato CE.
- b) di una nave da diporto.
- c) del natante non omologato CE.

TE LO SPIEGO IO

Il manuale del proprietario contiene i dati tecnici del natante omologato CE: categoria di progettazione, carico massimo, persone trasportabili, caratteristiche strutturali. È il documento che sostituisce la licenza di navigazione sui natanti non iscritti. Sulle navi da diporto si usano invece altri certificati, e il natante non omologato CE non esiste in commercio regolare dopo il giugno 1998.

Quesito 1363

Cosa comporta l'assunzione, con l'abilitazione scaduta, del comando o condotta di un'unità soggetta ad obbligo di patente nautica?

- a) il sequestro dell'unità.
- b) una salata sanzione amministrativa.
- c) l'arresto.

TE LO SPIEGO IO

Condurre un'unità con patente scaduta comporta una sanzione amministrativa salata, non l'arresto né il sequestro. Il Codice della Nautica prevede multe che possono arrivare oltre 2.000 euro, a cui si aggiunge la sospensione temporanea della circolazione finché non rinnovi. Morale: tieni d'occhio la scadenza sulla patente e rinnova in anticipo, soprattutto se hai superato i 60 o i 70 anni.

Quesito 1364

La licenza e gli altri documenti per le unità da diporto devono essere sempre tenuti a bordo in originale?

- a) no, per la navigazione tra i porti nazionali è sufficiente avere a bordo le copie conformi all'originale.
- b) sì, previa autorizzazione rilasciata dall'Autorità marittima.
- c) no, è sufficiente avere a bordo delle semplici copie fotostatiche.

TE LO SPIEGO IO

Per la navigazione tra porti nazionali puoi tenere a bordo copie conformi all'originale di licenza e altri documenti. Le fotocopie semplici no, e non serve autorizzazione della Capitaneria. La copia conforme la fai autenticare una volta (notaio o ente abilitato) e la porti con te, lasciando l'originale al sicuro. Utile se usi la barca tutta l'estate e non vuoi deteriorare i documenti di valore.

Quesito 1386

Tutte le unità a motore hanno l'obbligo di tenere a bordo la dichiarazione di potenza del motore (o il certificato d'uso motore)?

- a) sì, tutte le unità da diporto a motore hanno l'obbligo a prescindere che siano o non siano iscritte nei registri navali.
- b) no, oltre ai natanti da diporto, hanno l'obbligo solo le imbarcazioni da diporto dotate di motore fuoribordo.
- c) no, hanno l'obbligo solo le navi da diporto.

TE LO SPIEGO IO

La dichiarazione di potenza è obbligatoria sui natanti e sulle imbarcazioni con motore fuoribordo. Le navi da diporto hanno altri certificati, mentre le imbarcazioni con motore entro bordo usano dati riportati direttamente sulla licenza. Se hai un gommone con fuoribordo da 40 CV, tieni sempre la dichiarazione di potenza a bordo: un controllo la chiede per verificare se serviva la patente.

Quesito 1387

Il documento che riporta, tra le varie caratteristiche, i dati di un'imbarcazione e i dati anagrafici del suo proprietario, è denominato:

- a) manuale del proprietario.
- b) certificato di proprietà marittimo.
- c) licenza di navigazione.

TE LO SPIEGO IO

La licenza di navigazione riporta caratteristiche dell'imbarcazione, dati anagrafici del proprietario, tipo di navigazione consentita e numero di iscrizione. È il documento principale a bordo di imbarcazioni e navi da diporto. Il manuale del proprietario vale per i natanti CE, e il certificato di proprietà marittimo non esiste con questo nome: è l'attestato di proprietà, documento distinto dalla licenza.

Quesito 1403

Il documento che riporta le caratteristiche del motore di un natante è conosciuto sotto di:

- a) dichiarazione motoristica.
- b) libretto del motore.
- c) dichiarazione di potenza.

TE LO SPIEGO IO

Il documento che descrive il motore di un natante si chiama dichiarazione di potenza: indica potenza effettiva, cilindrata, tempi e tipo di carburante. Questi dati decidono se la patente è richiesta. Non esiste un libretto del motore come per le auto, né una dichiarazione motoristica con altro nome. La dichiarazione di potenza te la rilascia il costruttore o un ente tecnico autorizzato.

GENERALE

1 DOMANDE · NORMATIVA DI PORTISTICA

Quesito 1362

La denuncia di evento straordinario è presentata:

- a) all'Autorità marittima o Consolare del porto di arrivo.
- b) all'Autorità di polizia del porto di arrivo.
- c) all'Autorità giudiziaria del porto di arrivo.

TE LO SPIEGO IO

La denuncia di evento straordinario si presenta all'Autorità marittima o Consolare del porto di arrivo, non alla polizia o al giudice. In Italia vai dalla Capitaneria, all'estero vai dal Consolato italiano competente. La denuncia serve a mettere a verbale collisioni, incagli, danni gravi, morti o feriti: protegge il comandante in sede assicurativa e fa partire eventuali indagini tecniche.

LEGGI E REGOLAMENTI

98 DOMANDE · NORMATIVA DI PORTISTICA

Quesito 1289

Quando il comandante di un'unità navale è tenuto a presentare la denuncia di evento straordinario all'Autorità Marittima?

- a) entro e non oltre il giorno successivo all'arrivo in porto.
- b) entro tre giorni dall'arrivo in porto.**
- c) entro 24 ore dall'arrivo in porto.

TE LO SPIEGO IO

La denuncia di evento straordinario va presentata entro tre giorni dall'arrivo in porto. Non entro 24 ore e non entro il giorno successivo: il Codice della Navigazione concede 72 ore, tempo sufficiente per riorganizzarsi e raccogliere testimonianze. Esempi di eventi da denunciare: urto, incaglio, incendio, sbarco di feriti, morte a bordo. Saltare la denuncia è una violazione autonoma, indipendente dalle responsabilità sul fatto.

Quesito 1290

Ai sensi del Codice della Nautica da diporto, all'estero qual è l'Autorità a cui va presentata la denuncia di evento straordinario?

- a) non sussiste obbligo di denuncia.
- b) l'Autorità di Polizia più vicina al porto di approdo.
- c) l'Autorità Consolare.**

TE LO SPIEGO IO

All'estero la denuncia di evento straordinario si presenta all'Autorità Consolare italiana, tipicamente il Consolato del porto di approdo. Non esiste esenzione per la navigazione fuori dai confini, e non vale la polizia locale. Il Consolo riceve l'atto e lo inoltra alle autorità italiane competenti. È un passaggio formale, ma salta i grossi problemi se poi ti serve aprire un sinistro con l'assicurazione.

Quesito 1291

A chi spetta in modo esclusivo la direzione della manovra e della navigazione di un'unità?

- a) all'armatore, se presente a bordo.
- b) al comandante dell'unità.**
- c) a chi possiede la maggior esperienza marinaresca.

TE LO SPIEGO IO

La direzione della manovra e della navigazione spetta in via esclusiva al comandante, chiunque sia il proprietario e chiunque vanti esperienza. Questa gerarchia netta evita conflitti in manovra e concentra la responsabilità in una sola persona. Se sei al timone con amici più esperti, le decisioni critiche (rotta, ancoraggio, emergenze) le prendi tu: esperienza e ruolo non vanno confusi.

Quesito 1292

Il comandante dell'unità navale che in caso di urto non dia nei limiti del possibile alle altre unità le notizie necessarie per l'identificazione della propria imbarcazione:

- a) è punito con la revoca della patente nautica.
- b) è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di 206,00 Euro.
- c) è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 1.032,00 Euro a 6.197,00 Euro.**

TE LO SPIEGO IO

La sanzione per chi, in caso di urto, non fornisce i dati di identificazione della propria imbarcazione va da 1.032 a 6.197 euro. Non è una sanzione penale né un semplice 206 euro: è un illecito amministrativo previsto dal Codice della Navigazione. Fermarsi, identificarsi, scambiare dati: è obbligo di legge come per gli incidenti stradali, anche se il mare sembra meno burocratico.

Quesito 1293

Ai sensi del Codice della Navigazione, cosa si intende per denuncia di avvenimenti straordinari?

- a) la dichiarazione che il comandante dell'unità è tenuto a presentare al Comandante del porto o all'Autorità consolare del porto di scalo quando, durante il viaggio, si siano verificati eventi straordinari relativi all'unità, navale o alle persone presenti a bordo.**
- b) la dichiarazione che il comandante dell'unità è tenuto a presentare al Comandante del porto o all'Autorità consolare del porto di scalo quando, durante il viaggio si siano avvistati cetacei di particolari dimensioni.
- c) la dichiarazione che il comandante dell'unità è tenuto a presentare al Comandante del porto o all'Autorità consolare del porto di scalo quando durante il viaggio siano state incontrate perturbazioni meteorologiche di fortissima entità.

TE LO SPIEGO IO

La denuncia di avvenimenti straordinari è la dichiarazione che il comandante presenta al Comandante del porto o al Consolato del porto di scalo, quando durante il viaggio si verificano eventi relativi all'unità o alle persone a bordo. Parliamo di collisioni, incagli, incendi, dispersioni di carburante, malori gravi. Non c'entrano cetacei avvistati o perturbazioni meteo: l'evento deve essere rilevante per unità o equipaggio.

Quesito 1294

Ai sensi del Codice della nautica da diporto, quale tra questi comportamenti costituisce un illecito amministrativo?

- a) la direzione dell'armamento delle vele prodire senza la prevista abilitazione.
- b) l'assunzione del comando o della condotta ovvero la direzione nautica di un'unità da diporto senza la prescritta abilitazione, perché non conseguita o revocata o non convalidata per mancanza dei requisiti, ovvero sospesa o ritirata.**
- c) omettere di cooperare con i mezzi di cui si dispone, al soccorso di un'altra unità navale.

TE LO SPIEGO IO

Assumere il comando o la condotta senza abilitazione, perché non conseguita, revocata, sospesa o ritirata, è un illecito amministrativo per il Codice della Nautica. Le vele prodire non hanno nulla a che vedere, e omettere soccorso è invece un reato penale. Il confine è netto: prendere il timone senza patente ti costa una multa, non rispondere a un SOS può costarti la galera.

Quesito 1295

Il comandante di una unità, che durante la navigazione vengano a conoscenza del pericolo in cui versa un'altra unità.

- a) è tenuto a prestarle assistenza solo se trovasi a non più di 10 miglia nautiche dall'unità in pericolo.
- b) è tenuto ad accorrere per prestare assistenza, quando possa prevedere un utile risultato.**
- c) è tenuto a prestarle assistenza solo se trovasi a non più di 12 miglia nautiche dall'unità in pericolo.

TE LO SPIEGO IO

Il comandante che viene a conoscenza del pericolo in cui versa un'altra unità è tenuto ad accorrere per prestare assistenza quando possa prevedere un utile risultato. Non ci sono limiti di 10 o 12 miglia: vale ovunque tu sia, purché il soccorso sia concretamente utile e non metta a rischio grave la tua unità. È uno dei doveri fondamentali della gente di mare, scritto nel Codice della Navigazione.

Quesito 1296

Avvenuto un urto tra unità navali:

- a) il comandante di ciascuna, è tenuto a prestare soccorso esclusivamente a quella più vicina, al suo equipaggio.
- b) il comandante dell'unità navale più grande, è tenuto a prestare soccorso a tutte le altre, al loro equipaggio.
- c) il comandante di ciascuna è tenuto a prestare soccorso alle altre, al loro equipaggio ed ai loro passeggeri, qualora ciò non comporti grave pericolo per la sua unità navale e per le persone che sono a bordo.**

TE LO SPIEGO IO

Dopo un urto, il comandante di ciascuna unità deve prestare soccorso alle altre, al loro equipaggio e ai passeggeri, purché ciò non comporti grave pericolo per la propria unità e per le persone a bordo. Non conta chi è più grande o più vicino: l'obbligo è simmetrico. La sola eccezione è il pericolo reale per la nave soccorritrice, valutato con onestà al momento.

Quesito 1297

Il comandante dell'unità soccorritrice è tenuto a tentare il salvataggio di persone che siano in mare o in acque interne in pericolo:

- a) qualora l'altezza del bordo libero non ecceda i 2 metri.
- b) qualora ciò non comporti grave pericolo per la sua unità navale e per le persone che sono a bordo.**
- c) qualora sia in possesso di ulteriori mezzi collettivi di salvataggio.

TE LO SPIEGO IO

Il comandante soccorritore deve tentare il salvataggio di persone in pericolo in mare o in acque interne, purché l'azione non comporti grave pericolo per la propria unità e per le persone a bordo. Non conta l'altezza del bordo libero né la presenza di mezzi di salvataggio supplementari: conta la valutazione concreta del rischio. L'obbligo di soccorso è uno dei pilastri del diritto marittimo.

Quesito 1298

Il comandante di un'unità navale che omette di prestare assistenza ovvero tentare il salvataggio nei casi in cui ne ha l'obbligo a norma del Codice della Navigazione:

- a) è punito con la reclusione fino a 2 anni.**
- b) è punito con la sanzione pecuniaria di euro 10.000.
- c) è punito con il ritiro della patente nautica.

TE LO SPIEGO IO

Omettere di prestare assistenza o tentare il salvataggio, nei casi di obbligo previsti dal Codice della Navigazione, è reato penale punito con la reclusione fino a 2 anni. Non una multa amministrativa, non un semplice ritiro della patente: parliamo di responsabilità penale vera. Il mare impone questa durezza perché, in emergenza, chi sta vicino è spesso l'unica speranza per chi è in pericolo.

Quesito 1299

Quale tra queste condotte costituisce un illecito amministrativo?

- a) non ottemperare agli ordini impartiti dalla competente Autorità marittima, ai sensi dell'art. 70 Codice della Navigazione, omettendo di cooperare con i mezzi di cui si dispone, al soccorso di un'altra unità navale.
- b) **salvo che il fatto costituisca violazione della normativa sulle aree marine protette, l'utilizzo di un'unità da diporto non osservando una disposizione di legge o di regolamento in materia di sicurezza della navigazione.**
- c) tentare il salvataggio nei confronti di un'altra unità navale in pericolo di perdersi qualora non comporti grave rischio per l'unità soccorritrice.

TE LO SPIEGO IO

Utilizzare un'unità da diporto senza osservare una disposizione in materia di sicurezza della navigazione (salvo che costituisca violazione AMP) è illecito amministrativo. Diversamente, omettere soccorso è reato penale, e tentare il salvataggio senza rischi gravi è proprio il comportamento dovuto. Il Codice distingue con chiarezza fra obblighi penali e amministrativi: la sicurezza genera multa, l'omissione di soccorso porta in tribunale.

Quesito 1300

I limiti di navigazione delle unità munite di marcatura "CE" sono definiti:

- a) dal Registro Italiano Navale
- b) **dall'altezza significativa delle onde e dalla forza del vento.**
- c) dalla vetustà dello scafo.

TE LO SPIEGO IO

I limiti di navigazione delle unità marcate CE dipendono dall'altezza significativa delle onde e dalla forza del vento, secondo la categoria di progettazione: A senza limiti, B fino a 4 metri di onda e vento 8, C fino a 2 metri e vento 6, D acque protette. Non conta la vetustà dello scafo né il Registro Italiano Navale: il limite è tecnico, scritto nella targa CE.

Quesito 1301

Un'imbarcazione da diporto può essere immatricolata presso:

- a) **l'Archivio telematico delle unità da diporto (ATCN).**
- b) gli uffici della Provincia.
- c) gli uffici locali marittimi.

TE LO SPIEGO IO

Le imbarcazioni da diporto oltre i 10 metri si iscrivono nell'Archivio Telematico Centrale della Nautica (ATCN), tramite lo STED. È un registro unico digitale nazionale che ha sostituito i vecchi registri cartacei delle Capitanerie. Uffici della Provincia e uffici locali marittimi non c'entrano più: dal 2018 tutto passa per lo Sportello Telematico del Diportista, più rapido e accessibile online.

Quesito 1302

Le linee di base hanno la funzione di:

- a) **segnare il limite interno da cui si misura la fascia di mare territoriale.**
- b) delimitare aree di mare in cui è vietata la navigazione o un'attività.
- c) delimitare tutte quelle aree del mare assoggettate alle specifiche regolamentazioni marittime.

TE LO SPIEGO IO

Le linee di base segnano il limite interno dal quale si misura la fascia di mare territoriale, che arriva fino a 12 miglia marine. Non delimitano divieti né regolamenti specifici: sono il riferimento geografico per calcolare acque interne, acque territoriali e zone contigue. Quando leggi un'ordinanza che parla di miglia dalla costa, ricorda che spesso si misurano dalla linea di base, non dal bagnasciuga.

Quesito 1303

La bandiera nazionale per le unità da diporto iscritte nei registri:

- a) **è esposta nella posizione più visibile, più opportuna.**
- b) in porto si deve esporre sempre, dall'alba al tramonto.
- c) in navigazione fuori dai porti, è sempre esposta dall'alba al tramonto.

TE LO SPIEGO IO

La bandiera nazionale sulle unità da diporto iscritte nei registri va esposta nella posizione più visibile e più opportuna dell'unità. Non c'è un obbligo rigido di alba-tramonto in porto come per le navi mercantili: il Codice della Nautica chiede solo la visibilità. Asta di poppa, crocetta posteriore o picco dell'albero andranno bene, a seconda del tipo di barca e del rigging.

Quesito 1304

In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori marini, ecc.:

- a) si segnala il ritrovamento telefonando al numero 115.
- b) si presenta denuncia alla stazione dei Carabinieri.
- c) **si presenta apposita denuncia all'Autorità marittima locale.**

TE LO SPIEGO IO

Ritrovi in spiaggia un natante, un motore marino o un rottame? Presenta apposita denuncia all'Autorità marittima locale, cioè la Capitaneria di porto o l'ufficio costiero più vicino. Non il 115 (è il numero dei vigili del fuoco) né i Carabinieri, che inoltrerebbero comunque. La denuncia tutela chi trova l'oggetto e avvia le procedure per restituirlo al proprietario o dichiararlo relitto.

Quesito 1305

Per le imbarcazioni da diporto, il nome:

- a) è imposto, qualora non vi provveda il proprietario entro un certo termine fissato dall'Autorità marittima.
- b) **non è obbligatorio.**
- c) è obbligatorio.

TE LO SPIEGO IO

Per le imbarcazioni da diporto il nome non è obbligatorio, a differenza delle navi da diporto dove invece lo è. Resta comunque prassi diffusa e utile in VHF. Se scegli di dare un nome alla tua 30 piedi, rispetta le regole di registrazione (caratteri leggibili, non offensivi, unici nel registro): Capitaneria e ATCN verificheranno. Molti armatori italiani seguono la tradizione femminile: Azzurra, Stella Maris.

Quesito 1306

Nella navigazione in prossimità delle rade ci dobbiamo attenere:

- a) al codice internazionale di navigazione.
- b) alle norme delle effemeridi.
- c) **alle ordinanze dell'Autorità Marittima.**

TE LO SPIEGO IO

In prossimità delle rade ci si attiene alle ordinanze dell'Autorità Marittima locale. Ogni Capitaneria pubblica disposizioni specifiche su ancoraggio, transito, velocità e zone riservate, perché ogni rada ha caratteristiche proprie. Prima di ormeggiare a Marzamemi, a Cefalù o alle Eolie, controlla l'ordinanza della Capitaneria competente: ti eviti multe e sai dove puoi calare l'ancora in sicurezza.

Quesito 1307

Le ordinanze sono delle:

- a) prescrizioni indicate sulla licenza di navigazione o sul certificato d'uso motore.
- b) strutture portanti trasversali della nave in legno.
- c) **prescrizioni che regolamentano la navigazione marittima in ambito locale.**

TE LO SPIEGO IO

Le ordinanze sono prescrizioni che regolamentano la navigazione marittima in ambito locale. Le emana il Capo del Compartimento o della Capitaneria competente, e valgono solo nella sua giurisdizione: zone di balneazione, corridoi di lancio, limiti di velocità, divieti stagionali. Non sono prescrizioni della licenza né strutture del legno della nave: sono atti amministrativi vincolanti che cambiano da porto a porto.

Quesito 1308

Cosa si intende per navigazione interna?

- a) quella effettuata tra la costa e le linee di base.
- b) quella effettuata su laghi di confine.
- c) **quella effettuata sui laghi, fiumi, canali e altre acque interne.**

TE LO SPIEGO IO

La navigazione interna è quella effettuata su laghi, fiumi, canali e altre acque interne, cioè tutte le acque non marittime. Il Garda, il Lago di Como, il Po navigabile rientrano qui. Attenzione ai laghi di confine, che hanno regolamenti bilaterali specifici, e alle acque marittime comprese tra costa e linea di base, che invece sono acque interne marittime, cosa diversa.

Quesito 1309

Si può immatricolare un'unità avente lunghezza fuori tutto di 9,90 metri?

- a) **sì, ma subisce il regime giuridico delle imbarcazioni da diporto iscritte.**
- b) no, solo quelle superiori a 10 metri di lunghezza fuori tutto.
- c) no, non può essere immatricolato.

TE LO SPIEGO IO

Un'unità di 9,90 metri fuori tutto può essere immatricolata, a patto che rispetti il regime giuridico delle imbarcazioni da diporto iscritte. Sotto i 10 metri sei normalmente un natante, ma nulla vieta l'iscrizione volontaria per avere licenza di navigazione, nome proprio e altri vantaggi. Paghi tasse e obblighi da imbarcazione, ma guadagni in flessibilità d'uso e tracciabilità.

Quesito 1310

Dove va richiesta la licenza RTF per il VHF installato a bordo delle unità da diporto?

- a) Ministero delle Attività Produttive.
- b) Ministero dello Sviluppo Economico.
- c) **Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite dello STED (Sportello Telematico del Diportista).**

TE LO SPIEGO IO

La licenza RTF per il VHF di bordo si richiede al Ministero dello Sviluppo Economico tramite lo STED (Sportello Telematico del Diportista). Il Ministero delle Attività Produttive non esiste più con quel nome, e il solo MiSE senza STED non è più la via: tutto passa per la piattaforma telematica unica. Senza RTF, usare il VHF è sanzionabile anche se l'apparato è montato.

Quesito 1311

Alle imbarcazioni spetta l'obbligo di esporre la bandiera nazionale?

- a) sì, sempre.
- b) sì, solo in acque territoriali.
- c) no.

TE LO SPIEGO IO

Le imbarcazioni da diporto devono sempre esporre la bandiera nazionale, perché sono iscritte nei registri e hanno nazionalità italiana certificata. Non vale solo in acque territoriali: anche all'estero identifichi l'unità con il tricolore. I natanti, non iscritti, non hanno questo obbligo. È una delle differenze giuridiche sostanziali tra natante e imbarcazione, oltre ai 10 metri di lunghezza.

Quesito 1312

Un soggetto residente a Genova, dove può immatricolare la propria imbarcazione da diporto?

- a) presso un qualsiasi STED (Sportello Telematico del Diportista).
- b) presso il registro ACI della propria città di residenza.
- c) presso il consolato con sede a Genova.

TE LO SPIEGO IO

Un residente a Genova può immatricolare l'imbarcazione presso un qualsiasi STED (Sportello Telematico del Diportista), non necessariamente quello della propria città. Lo STED ha copertura nazionale e non c'è legame con la residenza anagrafica. Niente registro ACI (che gestisce veicoli) e niente consolato (che vale solo all'estero). Scegli lo sportello più comodo o veloce: la procedura è uniforme.

Quesito 1313

Per "unità da diporto" s'intende:

- a) soltanto le unità destinate alla navigazione da diporto "lusoria" (uso privato).
- b) soltanto le unità a motore destinate alla navigazione da diporto.
- c) qualsiasi costruzione di qualunque tipo e con qualunque mezzo di propulsione, che sia destinata alla navigazione da diporto, che può essere di natura "lusoria" (privata) oppure "commerciale".

TE LO SPIEGO IO

Unità da diporto significa qualsiasi costruzione, di qualunque tipo e con qualsiasi mezzo di propulsione, destinata alla navigazione da diporto, sia lusoria (privata) sia commerciale. La definizione è larga apposta: copre vela, motore, remi, kite, tavole, catamarani. Locazione e noleggio sono usi commerciali legittimi all'interno del perimetro del diporto. Non c'entrano pesca professionale né trasporto di linea.

Quesito 1314

Un'imbarcazione da diporto registrata nell'ATCN (Archivio Telematico Centrale della Nautica da diporto), ha la sigla così composta:

- a) il nome della barca seguito dalla lettera D.
- b) codice alfanumerico composto da 4 lettere e 4 numeri seguiti dalla lettera D.
- c) sigla provincia + N + numero iscrizione.

TE LO SPIEGO IO

La sigla ATCN di un'imbarcazione da diporto è composta da un codice alfanumerico di 4 lettere e 4 numeri, seguito dalla lettera D. Esempio: ABCD1234D. È la nuova nomenclatura unica nazionale, introdotta con l'archivio telematico centrale. Sostituisce le vecchie sigle provinciali (GEN1234) e va dipinta sullo scafo secondo le regole grafiche dell'ATCN, leggibile a distanza.

Quesito 1315

Per unità da diporto adibita a uso commerciale si intende:

- a) quella utilizzata per la pesca.
- b) quella utilizzata per il servizio di pilotaggio e rimorchio.
- c) quella utilizzata per le attività previste dal codice della nautica, tra cui locazione e noleggio.

TE LO SPIEGO IO

Un'unità da diporto è commerciale quando svolge le attività previste dal Codice della Nautica, tra cui locazione, noleggio, assistenza subacquea e insegnamento professionale. Non è commerciale la pesca professionale (altro codice), né il pilotaggio o il rimorchio portuale (attività riservate). La destinazione commerciale va annotata sulla licenza e comporta obblighi fiscali, assicurativi e di sicurezza più stringenti rispetto all'uso privato.

Quesito 1316

Per unità da diporto adibita a uso commerciale si intende:

- a) quella utilizzata per l'attività di collegamento di linea a orari prestabiliti tra due o più località predefinite.
- b) quella utilizzata per le attività previste dal codice della nautica, tra cui l'assistenza alle attività subacquee e l'insegnamento professionale.
- c) quella utilizzata per la pesca.

TE LO SPIEGO IO

Uso commerciale copre anche l'assistenza alle attività subacquee e l'insegnamento professionale. Scuole vela, charter didattici, appoggio logistico ai diving center: tutto rientra nel diporto commerciale del Codice. Le linee di collegamento a orari prestabiliti non sono diporto ma trasporto, e la pesca professionale ha disciplina separata. Se apri una scuola vela in Sicilia, la tua barca va registrata come commerciale.

Quesito 1317

Le disposizioni del Codice della nautica:

- a) si applicano alla navigazione da diporto esercitata per fini esclusivamente lusori (ricreativi).
- b) si applicano sia alla navigazione da diporto esercitata per fini lusori (ricreativi), sia per fini commerciali, come definiti dal codice stesso.**
- c) si applicano alle unità da diporto e della piccola pesca.

TE LO SPIEGO IO

Il Codice della Nautica si applica sia alla navigazione da diporto lusoria (ricreativa) sia a quella commerciale, come esplicitamente definite dal codice stesso. Non è ristretto al solo uso ricreativo. Pesca professionale e piccola pesca sono fuori dal perimetro: hanno codici propri. Il confine fondamentale è il fine diportistico, che copre chi va in barca per svago e chi lo fa professionalmente dentro la cornice del diporto.

Quesito 1318

In mancanza di specifiche disposizioni, alla navigazione delle unità da diporto si applicano:

- a) le disposizioni del Codice della navigazione.**
- b) dalle disposizioni del Codice civile.
- c) le disposizioni della Marina Militare.

TE LO SPIEGO IO

In mancanza di disposizioni specifiche nel Codice della Nautica, alla navigazione delle unità da diporto si applicano le disposizioni del Codice della Navigazione. È il principio di integrazione gerarchica: prima la legge speciale, poi quella generale. Niente Codice civile (regola i contratti privati) né regolamenti della Marina Militare: la fonte residuale è il Codice della Navigazione, base del diritto marittimo italiano.

Quesito 1319

Le disposizioni sull'obbligo di assicurazione per responsabilità civile (decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e successive modificazioni) si applicano:

- a) a qualsiasi unità galleggiante
- b) a tutte le unità da diporto come definite dal codice della nautica.
- c) a tutte le unità da diporto come definite dal codice della nautica, con esclusione delle unità a remi e a vela non dotate di motore ausiliario.**

TE LO SPIEGO IO

L'obbligo di assicurazione RC (D.Lgs. 209/2005) si applica a tutte le unità da diporto definite dal codice, con esclusione delle unità a remi e a vela prive di motore ausiliario. Pedalò e sandolini sono fuori, lo stesso vale per le derive pure. Appena c'è un motore, anche ausiliario, scatta l'obbligo. L'RC copre i danni a terzi e senza di lei il comandante risponde di proprio.

Quesito 1320

Un motore fuoribordo è soggetto all'obbligo di assicurazione (decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e successive modificazioni):

- a) solo per le potenze superiori a 2,5 cavalli.
- b) sempre.**
- c) solo per le potenze che richiedono la patente nautica.

TE LO SPIEGO IO

Il fuoribordo va sempre assicurato, indipendentemente dalla potenza, senza soglie di 2,5 CV o limiti legati alla patente. La norma è stata chiarita proprio per evitare zone grigie: anche un 3 CV montato su un tender ha bisogno della polizza RC. Saltarla significa esporsi a sanzioni amministrative e a responsabilità civile illimitata in caso di danno a terzi, cosa seria.

Quesito 1321

Le disposizioni sull'obbligo di assicurazione per responsabilità civile (decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e successive modificazioni):

- a) si applicano anche ai motori muniti di certificato di uso straniero o di altro documento equivalente emesso all'estero, se impiegati nelle acque territoriali nazionali.**
- b) non si applicano ai motori muniti di certificato di uso straniero o di altro documento equivalente emesso all'estero.
- c) si applicano ai motori muniti di certificato di uso straniero o di altro documento equivalente emesso all'estero, solo se impiegati nelle acque territoriali nazionali oltre 3 miglia dalla costa.

TE LO SPIEGO IO

L'obbligo RC si applica anche ai motori con certificato di uso straniero o documento equivalente estero, se impiegati in acque territoriali nazionali. Non esiste esenzione per i motori importati o noleggiati fuori Italia. Se navighi in acque italiane con un fuoribordo comprato in Croazia, la polizza RC deve coprire il rischio in Italia. Non c'è neppure la soglia delle 3 miglia: vale ovunque dentro le 12 mg.

Quesito 1322

Le disposizioni della disciplina della navigazione delle unità da diporto contenute nel codice della nautica sono completate:

- a) dal Regolamento di attuazione al codice della nautica.**
- b) dal Codice civile.
- c) dalle disposizioni speciali.

TE LO SPIEGO IO

Le disposizioni del Codice della Nautica sono completate dal Regolamento di attuazione al codice stesso. È la norma secondaria che sviluppa nel dettaglio operativo i principi del codice: modulistica, procedure, requisiti tecnici. Niente Codice civile (altra materia) né generiche disposizioni speciali: il testo di riferimento tecnico-applicativo è il Regolamento di attuazione, consultabile sul sito del Ministero delle Infrastrutture.

Quesito 1323

Per quanto non previsto dalle disposizioni del Codice della nautica, si applicano:

- a) le disposizioni speciali.
- b) le disposizioni del Codice della navigazione.**
- c) le disposizioni dell'Autorità prefettizia.

TE LO SPIEGO IO

Per quanto non previsto dal Codice della Nautica, si applicano le disposizioni del Codice della Navigazione come norma residuale. È la gerarchia classica: prima la legge speciale (nautica), poi quella generale (navigazione). Disposizioni speciali e autorità prefettizia non sono la fonte sussidiaria. Il Codice della Navigazione resta la base sulla quale si innestano le regole specifiche del diporto, più recenti e più dettagliate.

Quesito 1324

L'attività di assistenza e traino:

- a) è consentita con riferimento a imbarcazioni e natanti, previa sottoscrizione di una polizza assicurativa e comunicazione alla Capitaneria di porto competente.**
- b) è consentita con riferimento ai soli natanti, previa comunicazione alla Capitaneria di porto competente.
- c) non è consentita.

TE LO SPIEGO IO

L'assistenza e il traino sono consentiti a imbarcazioni e natanti, previa polizza assicurativa dedicata e comunicazione alla Capitaneria di porto competente. Non è attività vietata né riservata ai soli natanti: serve però documentarla, perché traino e assistenza espongono a rischi diversi dalla normale navigazione. Se aiuti spesso amici in avaria, avvisa la Capitaneria e verifica che la tua RC copra l'attività.

Quesito 1325

L'esercizio abusivo delle attività commerciali con unità da diporto:

- a) è soggetto alla sanzione da 2.775 a 11.017 euro.**
- b) è soggetto alla sanzione da 276 a 1.377 euro.
- c) è soggetto a diffida.

TE LO SPIEGO IO

L'esercizio abusivo di attività commerciali con unità da diporto, cioè fare charter senza titolo o noleggio fuori dal regime occasionale, è punito con sanzione da 2.755 a 11.017 euro. Non 276–1.377 euro (sanzione minore per altri illeciti) né semplice diffida. A questa multa si aggiunge la sospensione della licenza di navigazione per 30 giorni: il legislatore colpisce duro il sommerso nautico.

Quesito 1326

Con contratto di leasing nautico si intende:

- a) il finanziamento posto in essere da una banca o intermediario finanziario consistente nella concessione in utilizzo, per un determinato periodo di tempo e dietro il pagamento di un corrispettivo periodico (canone), di una unità da diporto.**
- b) la locazione di una unità da diporto, senza diritto di riscatto.
- c) il leasing nautico non è applicato alla nautica.

TE LO SPIEGO IO

Il leasing nautico è un finanziamento: una banca o un intermediario finanziario concede l'uso dell'unità per un periodo, dietro canone periodico, con opzione di riscatto finale. Non è una locazione pura (che non prevede riscatto) né un'operazione esclusa dalla nautica: anzi, il leasing è tra le formule più usate per acquistare barche sopra i 12 metri, con vantaggi fiscali e flessibilità di pagamento.

Quesito 1327

L'utilizzatore di un contratto di leasing nautico:

- a) ancorché non proprietario dell'imbarcazione, assume tutti i rischi relativi al perimento del bene.**
- b) poiché non è il proprietario dell'imbarcazione, non si assume i rischi relativi al perimento del bene, a meno che non derivi da una sua grave imperizia.
- c) non è mai responsabile del perimento del bene.

TE LO SPIEGO IO

Nel leasing nautico l'utilizzatore, pur non essendo proprietario, assume tutti i rischi relativi al perimento del bene. Incendio, affondamento, furto restano a suo carico, perché usa la barca come se fosse sua. Non ci sono esenzioni per assenza di imperizia grave né immunità da proprietà di terzi: devi assicurare l'unità con polizza corpi adeguata e mantenere la barca come un proprietario attento.

Quesito 1328

In caso di violazioni da parte di una unità in leasing di disposizioni in materia di navigazione che prevedono sanzioni pecuniarie:

- a) l'utilizzatore a titolo di leasing dell'unità è obbligato in solido con l'autore delle violazioni, se persona diversa.**
- b) il proprietario dell'unità (soggetto finanziatore del leasing) è tenuto al pagamento.
- c) le sanzioni sono suddivise tra il proprietario dell'unità e l'utilizzatore in leasing.

TE LO SPIEGO IO

Se un'unità in leasing commette una violazione in materia di navigazione con sanzione pecuniaria, l'utilizzatore è obbligato in solido con l'autore della violazione, se persona diversa. Il soggetto finanziatore non paga al posto tuo, e le sanzioni non si spalmano. Morale: se presti la barca in leasing a un amico, rispondi con lui di eventuali multe. Attento a chi ti chiede di condurla.

Quesito 1329

L'esercizio abusivo di attività commerciali con unità da diporto è punito:

- a) con la sanzione amministrativa da 250 euro a 1.100 euro.
- b) con la sanzione amministrativa da 2.755 euro a 11.017 euro.**
- c) con la sanzione amministrativa da 557 euro a 2.507 euro.

TE LO SPIEGO IO

L'esercizio abusivo di attività commerciali con unità da diporto è punito con sanzione amministrativa da 2.755 a 11.017 euro, non cifre inferiori come 250–1.100 o 557–2.507. A questa si somma la sospensione della licenza di navigazione per 30 giorni. È una delle sanzioni più alte del Codice, pensata per scoraggiare il charter senza partita IVA e senza noleggio occasionale correttamente dichiarato.

Quesito 1330

In caso di leasing nautico:

- a) l'utilizzatore condivide la responsabilità del comando con il proprietario.
- b) l'utilizzatore assume in toto la responsabilità del comando.**
- c) la responsabilità del comando è stabilita dal contratto di leasing.

TE LO SPIEGO IO

Nel leasing nautico l'utilizzatore assume in toto la responsabilità del comando dell'unità. Non la condivide con la banca-proprietario né la ritrova nel testo contrattuale come voce negoziabile: la legge gli attribuisce il ruolo pieno di armatore di fatto. Come se avessi comprato la barca in contanti: timone in mano, responsabilità addosso, finanziamento a parte.

Quesito 1341

A che distanza dalla costa possono navigare le unità a remi (pedalò, sandolini ecc.) ?

- a) entro 1 miglio dalla costa.**
- b) in base alle condimeteomarine individuate con ordinanza dell'Autorità marittima.
- c) entro 6 miglia.

TE LO SPIEGO IO

Le unità a remi (pedalò, sandolini, canoe) possono navigare entro 1 miglio dalla costa. Oltre quel limite non sono abilitate, indipendentemente dal meteo o dall'abilità del rematore. Il limite protegge bagnanti e natanti stessi da condizioni che cambiano rapidamente. Per spingersi più al largo servono unità a motore o vela con dotazioni di sicurezza adeguate e spesso la patente, secondo il tipo.

Quesito 1342

Al compimento dei 16 anni di età:

- a) si può essere ammessi esclusivamente all'esame per il rilascio della patente nautica entro 12 miglia dalla costa.
- b) si può essere ammessi all'esame per il rilascio della patente nautica anche senza limiti dalla costa.
- c) si può assumere il comando e la condotta di natanti a motore e natanti a vela con motore ausiliario e motovelieri, purché non sia prescritto il possesso della patente nautica.**

TE LO SPIEGO IO

A 16 anni puoi assumere il comando e la condotta di natanti a motore, natanti a vela con motore ausiliario e motovelieri, purché non sia prescritta la patente nautica. Per la patente entro 12 miglia devi aspettare i 18 anni (ma esiste la D1 dai 16 ai 17, con limiti specifici). A 16 anni il timone è tuo sui mezzi minori, senza fretta di iscriverti subito in autoscuola.

Quesito 1343

La patente nautica può essere sospesa:

- a) per assunzione del comando in stato di ebbrezza (ubriachezza) o sotto effetto di stupefacenti (droghe).**
- b) a seguito di denuncia di evento ordinario.
- c) per mancanza a bordo delle dotazioni di sicurezza.

TE LO SPIEGO IO

La patente nautica viene sospesa per assunzione del comando in stato di ebbrezza o sotto effetto di stupefacenti. Non sospendono per denuncia di evento ordinario (che non esiste come categoria sanzionatoria) né per mancanza delle dotazioni di sicurezza (che porta invece a multa). Alcol e droga in mare sono una delle cause più gravi: il tasso zero non è richiesto come in auto, ma il limite resta 0,5 g/l.

Quesito 1344

Le unità da diporto sono classificate in base alla:

- a) lunghezza fuori tutto.**
- b) potenza dell'apparato motore, stazza e lunghezza fuori tutto.
- c) lunghezza, larghezza e altezza di costruzione.

TE LO SPIEGO IO

Le unità da diporto si classificano in base alla lunghezza fuori tutto: natante fino a 10 metri, imbarcazione tra 10 e 24 metri, nave da diporto oltre 24 metri. Non contano potenza del motore o stazza come criteri di classificazione (sono parametri complementari), né larghezza e altezza. La lunghezza definisce obblighi di registrazione, dotazioni e documenti richiesti a bordo.

Quesito 1345

Un'unità a motore lunga 9 metri è classificata:

- a) natante da diporto.
- b) imbarcazione da diporto.
- c) nave da diporto.

TE LO SPIEGO IO

Un'unità a motore lunga 9 metri è un natante da diporto, perché non raggiunge i 10 metri fuori tutto. Sotto questa soglia non è obbligatoria l'iscrizione nei registri. Sopra i 10 metri diventa imbarcazione da diporto, sopra i 24 metri nave da diporto. Il natante ha meno burocrazia, ma anche meno tutele giuridiche e niente bandiera nazionale obbligatoria.

Quesito 1346

Il ritrovamento di un relitto va denunciato all'Autorità competente entro:

- a) 3 giorni dal ritrovamento o dall'approdo.
- b) 7 giorni dal ritrovamento o dall'approdo.
- c) 24 ore dal ritrovamento o dall'approdo.

TE LO SPIEGO IO

Il ritrovamento di un relitto va denunciato all'Autorità competente entro 3 giorni dal ritrovamento o dall'approdo. Non 7 giorni (troppi) né 24 ore (troppo stringenti): il Codice della Navigazione dà tre giorni per formalizzare la denuncia, assegnando il bene allo Stato finché non si risale al proprietario. Chi ritrova ha diritto a un compenso di recupero se la segnalazione è tempestiva e corretta.

Quesito 1347

Le acque interne marittime sono costituite:

- a) dalle acque marittime riservate alla balneazione.
- b) dai laghi e dai fiumi dello Stato.
- c) dalle acque marittime comprese tra la costa e la linea di base.

TE LO SPIEGO IO

Le acque interne marittime sono quelle comprese tra la costa e la linea di base, cioè la baia, la laguna, il fondo del porto. Sono acque marittime a tutti gli effetti, ma geograficamente interne rispetto al confine delle acque territoriali. Non vanno confuse con laghi e fiumi (acque interne in senso stretto) né con le zone riservate alla balneazione (altra regolamentazione).

Quesito 1348

Ai natanti spetta l'obbligo di esporre la bandiera nazionale?

- a) sì, sempre.
- b) sì, solo in acque territoriali.
- c) no.

TE LO SPIEGO IO

I natanti non hanno obbligo di esporre la bandiera nazionale. Non essendo iscritti nei registri, non hanno nazionalità certificata da esibire. L'obbligo riguarda invece imbarcazioni e navi da diporto, iscritte a tutti gli effetti. Un natante sotto i 10 metri può comunque issare il tricolore per scelta personale, in Italia e all'estero, ma non rischia sanzioni se naviga senza.

Quesito 1349

I limiti di navigazione delle unità munite di marcatura "CE" sono definiti:

- a) dall'omologazione dell'organo tecnico.
- b) dall'altezza significativa delle onde e dalla forza del vento.
- c) dalla distanza dalla costa.

TE LO SPIEGO IO

I limiti di navigazione delle unità marcate CE dipendono dall'altezza significativa delle onde e dalla forza del vento, secondo la categoria di progettazione. Non contano l'omologazione dell'organo tecnico in astratto né la distanza dalla costa: il criterio è tecnico-meteorologico. Categoria A senza limiti, B vento 8 e onda 4, C vento 6 e onda 2, D acque protette. Targa CE a bordo, leggibile.

Quesito 1350

Può conseguire la patente nautica un "delinquente abituale"?

- a) dipende dalle violazioni per le quali è stato dichiarato delinquente abituale.
- b) no.
- c) sì.

TE LO SPIEGO IO

Un delinquente abituale non può conseguire la patente nautica, indipendentemente dal tipo di reati commessi. Il Codice della Nautica richiede requisiti morali oltre a quelli fisici: condanne gravi e reiterate escludono dall'abilitazione, così come per altre licenze pubbliche. Non esistono distinzioni per categoria di violazione: chi è dichiarato delinquente abituale è escluso per legge.

Quesito 1351

La bandiera nazionale deve essere esposta:

- a) dalle navi e dalle imbarcazioni da diporto.
- b) tutte le unità da diporto.
- c) soltanto dalle navi e dalle imbarcazioni da diporto se abilitate alla navigazione oltre le 12 miglia di distanza dalla costa.

TE LO SPIEGO IO

La bandiera nazionale deve essere esposta dalle navi e dalle imbarcazioni da diporto, perché iscritte nei registri e dotate di nazionalità certificata. I natanti sono esenti (non sono iscritti), e l'obbligo non è limitato alla navigazione oltre 12 miglia: vale sempre, in acque territoriali e internazionali. Tricolore a poppa o in posizione visibile: è l'identità dell'unità in mare.

Quesito 1352

Un'imbarcazione da diporto marcata "CE", può recarsi all'estero?

- a) sì, se la categoria di progettazione consente di intraprendere la navigazione necessaria per raggiungere la destinazione estera.
- b) sì, sempre.
- c) sì, ma solo in presenza di mare e vento assicurati.

TE LO SPIEGO IO

Un'imbarcazione marcata CE può andare all'estero, a patto che la categoria di progettazione consenta la navigazione necessaria per raggiungere la destinazione. Categoria A senza limiti, B per oltre 200 miglia, C per navigazione costiera, D per acque protette. Non basta mare e vento buoni né il volere del comandante: conta il limite tecnico-progettuale stampato sulla targa CE e sul manuale.

Quesito 1353

La denuncia di evento straordinario è presentata se in corso di:

- a) navigazione, le persone a bordo hanno corso un pericolo.
- b) navigazione, si esegue una variazione di rotta non programmata.
- c) navigazione, si siano verificati eventi anomali relativi all'unità o alle persone a bordo.

TE LO SPIEGO IO

La denuncia di evento straordinario si presenta quando durante la navigazione si sono verificati eventi anomali relativi all'unità o alle persone a bordo. Variazione di rotta non programmata e pericolo generico non bastano da soli: serve un fatto rilevante, come urto, incaglio, incendio, malore grave, danni strutturali. Il comandante formalizza l'evento per iscritto entro 3 giorni dall'approdo.

Quesito 1355

L'obbligo della patente nautica per condurre un natante da diporto sorge:

- a) mai, perché non è necessaria la patente nautica per i natanti da diporto.
- b) quando la potenza del motore supera i 40,8 Cv, fermo restando la cilindrata, i tempi del motore ed il carburante impiegato.
- c) quando la potenza del motore supera i 25 Cv, fermo restando la cilindrata, i tempi del motore ed il carburante impiegato.

TE LO SPIEGO IO

La patente nautica per un natante da diporto diventa obbligatoria quando la potenza del motore supera i 40,8 CV (circa 30 kW), fermo restando cilindrata, tempi e carburante. L'opzione a è sbagliata perché la patente non è mai esclusa a priori, l'opzione c perché la soglia non è 25 CV. Sotto i 40,8 CV guidi a 18 anni senza patente, sopra serve l'abilitazione nautica.

Quesito 1356

Occorre la patente nautica per il comando o condotta di un'imbarcazione da diporto entro 6 miglia dalla costa, quando a bordo sia installato un motore di potenza di 29 Kw e cilindrata 750 centimetri cubici?

- a) no, in questo caso è richiesto solo di aver compiuto 18 anni.
- b) sì, in questo caso sussiste l'obbligo di patente nautica.
- c) sì, solo se minorenne.

TE LO SPIEGO IO

Un motore da 29 kW (39,4 CV) e cilindrata 750 cc non richiede patente, basta aver compiuto 18 anni. La potenza resta sotto la soglia dei 40,8 CV e la cilindrata è al limite (che per benzina 2 tempi è 750 cc). Sotto entrambe le soglie, guida libera tra i maggiorenni. Tieni comunque a bordo dichiarazione di potenza e dotazioni di sicurezza: il controllo può partire comunque.

Quesito 1357

Quali unità da diporto sono soggette alla marcatura "CE"?

- a) natanti a motore e quelli a vela con superficie velica superiore a quattro metri quadrati.
- b) unità di lunghezza compresa tra 10 metri e 24 metri.
- c) unità di lunghezza compresa tra 2,5 metri e 24 metri, se immesse in commercio dopo il 16/06/1998.

TE LO SPIEGO IO

La marcatura CE è obbligatoria per unità di lunghezza compresa tra 2,5 e 24 metri, se immesse in commercio dopo il 16 giugno 1998. Non è vincolata a superficie velica (questione vela) né alla sola classe 10-24 metri: la soglia è 2,5 metri di minimo, 24 di massimo. Sopra i 24 metri si entra nel regime delle navi da diporto, con certificazioni diverse.

Quesito 1358

La patente nautica è obbligatoria per il comando o condotta di un'imbarcazione da diporto entro le 6 miglia dalla costa?

- a) sì, sempre a prescindere sia della cilindrata che delle altre caratteristiche del motore.
- b) sì, se l'unità è munita di motore con potenza superiore a 40.8 cavalli.**
- c) no, mai.

TE LO SPIEGO IO

Per un'imbarcazione entro 6 miglia la patente nautica è obbligatoria se il motore supera i 40,8 CV (circa 30 kW), indipendentemente dalla distanza dalla costa. Non è mai facoltativa in assoluto né sempre dovuta a prescindere dalla motorizzazione: lo spartiacque è la potenza, non le miglia. Superata la soglia, la patente serve anche se resti a 500 metri dalla costa; sotto la soglia no.

Quesito 1359

Si può sospendere la patente nel caso di assunzione del comando di un'unità da diporto con patente nautica scaduta di validità?

- a) sì, se la patente nautica è scaduta da più di 12 mesi.
- b) non è prevista la sospensione in questo caso.**
- c) sì, sempre.

TE LO SPIEGO IO

Assumere il comando con patente nautica scaduta non comporta sospensione, ma sanzione amministrativa. Il Codice distingue fra sospensione (atto sanzionatorio grave, per alcol, droga, gravi imperizie) e scadenza (fatto amministrativo che si risolve rinnovando). Rinnova prima della scadenza e tieni una copia digitale sul telefono: eviti discussioni con le pattuglie marittime estive.

Quesito 1360

Quando il secondo motore è considerato ausiliario?

- a) quando è inferiore a 40 Cv.
- b) quando è superiore a 40 Cv.
- c) quando è di tipo amovibile, sistemato su proprio supporto con potenza non superiore al 20% di quella del motore principale.**

TE LO SPIEGO IO

Un secondo motore è considerato ausiliario se è amovibile, sistemato su proprio supporto, con potenza non superiore al 20% di quella del motore principale. Non conta una soglia assoluta di 40 CV: conta la proporzione rispetto al motore principale e la natura rimovibile. Un fuoribordo da 5 CV montato come emergenza su una barca a vela con entro bordo da 30 CV rientra nella definizione.

Quesito 1365

Dove vengono iscritte le imbarcazioni e navi da diporto?

- a) nell'ATCN (Archivio Telematico Centrale della Nautica da diporto) per il tramite dello STED (Sportello Telematico del Diportista)**
- b) solo presso le Capitanerie di porto.
- c) non vengono più iscritte nei registri navali poiché abrogati.

TE LO SPIEGO IO

Imbarcazioni e navi da diporto si iscrivono nell'ATCN (Archivio Telematico Centrale della Nautica da Diporto) tramite lo STED (Sportello Telematico del Diportista). Non più soltanto Capitanerie, non registri abrogati senza sostituto. L'ATCN è un archivio digitale unico nazionale, operativo dal 2018, che ha semplificato le procedure e reso accessibili online pratiche prima solo cartacee.

Quesito 1366

Per il comando e condotta di un'imbarcazione da diporto a vela senza motore ausiliario, per la navigazione nelle acque interne e nelle acque marittime entro 6 miglia dalla costa, è sufficiente:

- a) la patente nautica per il comando e condotta di imbarcazioni da diporto a vela e motore entro 12 miglia dalla costa.
- b) aver compiuto diciotto anni.**
- c) la patente nautica per il comando e condotta di imbarcazioni da diporto a motore entro 12 miglia dalla costa.

TE LO SPIEGO IO

Per un'imbarcazione da diporto a vela senza motore ausiliario, in acque interne ed entro 6 miglia, basta aver compiuto 18 anni. Niente patente nautica richiesta: la motorizzazione è il criterio principale per l'obbligo di abilitazione. Senza motore, conti solo i 18 anni. Se aggiungi un motore ausiliario, rientri nei limiti di potenza e cilindrata del Codice e devi riverificare.

Quesito 1367

Con la patente nautica entro le 12 miglia dalla costa, si può comandare un'imbarcazione da diporto abilitata a navigare senza limiti di distanza dalla costa?

- a) sì, a patto che ottenga una apposita autorizzazione, in tal senso, dalla Capitaneria del porto di partenza.
- b) sì, a patto che non superi il limite delle 12 miglia dalla costa.**
- c) no, in nessun caso.

TE LO SPIEGO IO

Con la patente nautica entro le 12 miglia puoi comandare un'imbarcazione abilitata alla navigazione senza limiti, a patto di non superare tu quelle 12 miglia. La patente limita chi c'è al timone, non le capacità dell'unità. Nessuna autorizzazione speciale dalla Capitaneria risolve il problema: se vuoi andare oltre le 12 mg, devi avere la patente senza limiti, punto.

Quesito 1368

E' possibile comandare e condurre un'imbarcazione da diporto utilizzata con contratti di noleggio?

- a) sì, solo a condizione di essere in possesso di idoneo titolo professionale del diporto prescritto dalla legge.
- b) no, solo se in possesso della patente nautica per nave da diporto.
- c) sì, sempre.

TE LO SPIEGO IO

Per comandare un'imbarcazione utilizzata con contratti di noleggio serve un idoneo titolo professionale del diporto, previsto dalla legge specificamente per questa attività. Non basta la patente nautica privata né una patente per nave da diporto: il noleggio è attività commerciale e ha un regime dedicato. Per fare charter come skipper professionale passi da abilitazioni specifiche, distinte dai percorsi della marineria mercantile.

Quesito 1374

Un'unità da diporto, avente lunghezza fuori tutto pari a 7 metri, può essere iscritta nel registro delle imbarcazioni da diporto?

- a) sì, ma subisce il regime giuridico delle imbarcazioni da diporto.
- b) sì, se con un motore di potenza superiore a 40,8 CV.
- c) sì, ma mantiene il regime giuridico del natante da diporto.

TE LO SPIEGO IO

Un'unità di 7 metri iscritta nel registro delle imbarcazioni da diporto subisce il regime giuridico delle imbarcazioni, anche se la lunghezza sarebbe da natante. È la stessa logica del 9,90 metri immatricolato: scegli volontariamente il regime più strutturato. Non serve motore sopra i 40,8 CV né si può tornare al regime del natante una volta iscritta: decidi a monte cosa conviene.

Quesito 1375

Un cittadino di 55 anni deve rinnovare la patente; la validità del nuovo documento sarà:

- a) di 3 anni.
- b) di 10 anni.
- c) di 5 anni.

TE LO SPIEGO IO

Un cittadino di 55 anni rinnova la patente nautica con validità 10 anni, perché non ha superato i 60. La validità è 10 anni fino a 60, 5 anni tra 60 e 70, 3 anni oltre i 70. A 55 anni sei nella fascia piena, massima durata. Se rinnovi a 58, ottieni comunque i 10 anni: conta l'età al momento del rilascio.

Quesito 1376

Per navigazione da diporto s'intende la navigazione effettuata a scopo:

- a) sportivo o ricreativo ovvero commerciale, come previsto dal Codice della nautica da diporto.
- b) ricreativo, dai cui esuli ogni forma di agonismo.
- c) solo sportivo.

TE LO SPIEGO IO

La navigazione da diporto è quella effettuata a scopo sportivo, ricreativo o commerciale, come previsto dal Codice della Nautica. Non è solo ricreazione priva di agonismo, né soltanto sport: il perimetro del diporto copre anche usi commerciali (locazione, noleggio, scuole). Il discriminante vero è la finalità diportistica, che esclude pesca professionale, trasporto di linea e attività portuali.

Quesito 1377

Come è articolata la validità temporale della patente nautica?

- a) 10 anni se non si è superato il 60esimo anno di età, 5 anni se si è superato tale limite d'età.
- b) 10 anni per tutti.
- c) 10 anni se non si è superato il 50esimo anno di età, 5 anni se si è superato tale limite d'età.

TE LO SPIEGO IO

La patente nautica dura 10 anni se non hai superato i 60, 5 anni se li hai superati. Esiste anche la fascia oltre i 70 anni con validità 3 anni, non presente nelle risposte di questa domanda. Il limite dei 50 anni non esiste. Dopo i 60 l'idoneità psicofisica va verificata più spesso, per garantire che chi è al timone sia ancora in condizioni di condurre in sicurezza.

Quesito 1378

Assumere il comando di un'unità senza aver conseguito la prescritta abilitazione, comporta:

- a) la sanzione amministrativa che va da 2.755 a 11.017 euro e la sospensione della licenza di navigazione per 30 giorni.
- b) la sanzione amministrativa che va da 2.755 a 11.017 euro e l'arresto.
- c) la sanzione amministrativa che va da 2.755 a 11.017 euro, la sospensione della licenza di navigazione per 1 anno.

TE LO SPIEGO IO

Assumere il comando senza l'abilitazione prescritta costa una sanzione da 2.755 a 11.017 euro e la sospensione della licenza di navigazione per 30 giorni. Non c'è arresto né sospensione per un anno: è un illecito amministrativo grave. Sommato al noleggio abusivo, diventa una delle voci più costose per chi prova a bypassare le regole. Meglio fare l'autoscuola e darsi tregua.

Quesito 1379

Per condurre una moto d'acqua è sempre necessaria la patente nautica?

- a) no, solo in caso di potenza superiore a 40,8 cavalli.
- b) sì, sempre.**
- c) mai, perchè di lunghezza inferiore a 4,5 metri.

TE LO SPIEGO IO

La moto d'acqua richiede sempre la patente nautica, indipendentemente dalla potenza o dalla lunghezza del mezzo. È una deroga specifica al criterio generale dei 40,8 CV: il legislatore considera la moto d'acqua intrinsecamente pericolosa per la velocità e la manovrabilità. Non c'è soglia sotto cui sei esente, né esenzione per misure ridotte. Affittare una jet senza patente valida è sempre illecito.

Quesito 1380

La dichiarazione di evento straordinario deve essere rilasciata:

- a) da un qualsiasi membro dell'equipaggio.
- b) dal comandante dell'unità.**
- c) da chiunque sia stato delegato dal comandante dell'unità.

TE LO SPIEGO IO

La dichiarazione di evento straordinario la rilascia il comandante dell'unità, non un membro qualsiasi dell'equipaggio né un delegato. Il comandante è responsabile della navigazione e delle persone a bordo, quindi è lui a formalizzare per iscritto gli eventi gravi. La firma di un delegato non ha valore: se il comandante è impossibilitato, interviene il sostituto ufficialmente designato, non uno a caso.

Quesito 1381

Il battello di servizio (tender) non ha l'obbligo delle dotazioni di sicurezza e dei mezzi di salvataggio, fatti salvi i mezzi di salvataggio individuali, se naviga:

- a) entro 500 metri dalla costa o dall'unità madre.
- b) entro un miglio dalla costa o dall'unità madre.**
- c) entro due miglia dalla costa o dall'unità madre.

TE LO SPIEGO IO

Il tender (battello di servizio) può navigare senza dotazioni di sicurezza complete, se resta entro un miglio dalla costa o dall'unità madre e a bordo ci sono i giubbotti di salvataggio individuali. È una deroga pratica: trasferimenti brevi tra barca madre e spiaggia non hanno bisogno di razzi e boette. Oltre il miglio decadi dal regime ridotto e serve la dotazione da natante standard.

Quesito 1382

La patente nautica è obbligatoria per il comando o condotta di un'imbarcazione da diporto entro 6 miglia dalla costa, quando a bordo sia installato un motore di potenza di 29 Kw e cilindrata di 1.398 centimetri cubici con carburazione a 4 tempi entro bordo?

- a) sì, solo se minorenne.
- b) no, in questo caso è richiesto solo di aver compiuto i 18 anni di età.
- c) sì, in questo caso sussiste l'obbligo di patente nautica.**

TE LO SPIEGO IO

Un motore da 29 kW con cilindrata 1.398 cc entro bordo a 4 tempi richiede patente: supera la soglia di cilindrata per il benzina 4 tempi entro bordo, fissata a 1.300 cc. La potenza è sotto i 40,8 CV, ma la cilindrata sopra il limite fa scattare comunque l'obbligo. Le soglie lavorano in combinazione: basta superare un parametro, potenza o cilindrata, e la patente diventa obbligatoria.

Quesito 1383

L'obbligo dell'assicurazione sulla responsabilità civile ricade:

- a) sui motori di potenza superiore a 10 Cv.
- b) sui motori di potenza superiore a 40,8 Cv.
- c) su qualsiasi motore marino, amovibile e non, indipendentemente dalla potenza.**

TE LO SPIEGO IO

L'obbligo di assicurazione RC ricade su qualsiasi motore marino, amovibile o no, indipendentemente dalla potenza. Non esistono soglie di 10 CV o di 40,8 CV: dal primo cavallo installato, la polizza RC è dovuta. Il D.Lgs. 209/2005 è chiaro, e la ratio è tutelare i terzi da qualsiasi mezzo motorizzato. Un 2,5 CV su un tender va assicurato quanto un 300 CV su un gommone da corsa.

Quesito 1384

Nel caso non siano avvenute lesioni a persone a bordo, la denuncia di evento straordinario va presentata:

- a) entro tre giorni dall'arrivo in porto.**
- b) non appena possibile.
- c) subito all'arrivo in porto.

TE LO SPIEGO IO

Se l'evento straordinario non ha comportato lesioni alle persone a bordo, la denuncia va presentata entro tre giorni dall'arrivo in porto. Non immediatamente né non appena possibile: la tempistica è fissata a 72 ore dal Codice. Se invece ci sono stati feriti o morti, l'urgenza è diversa e la denuncia va anticipata, con eventuali referti medici a supporto del verbale.

Quesito 1385

Quando è sospesa la patente nautica?

- a) per gravi atti di imperizia ed imprudenza.
- b) quando è scaduta e non è stata rinnovata.
- c) quando non si è pagato il bollo annuale.

TE LO SPIEGO IO

La patente nautica si sospende per gravi atti di imperizia o imprudenza (oltre che per alcol e droga), non per scadenza amministrativa o mancato pagamento del bollo (che non esiste come il bollo auto). Gravi imperizie sono comportamenti che mettono a rischio persone e cose: manovre scellerate, velocità pericolose, navigazione in condizioni proibitive. La sospensione è atto amministrativo, non penale, ma pesa.

Quesito 1388

Nel caso di unità non adibita a noleggio, il certificato di sicurezza è rilasciato?

- a) solo ai natanti da diporto adibiti a locazione commerciale.
- b) solo alle navi e le imbarcazioni da diporto.
- c) a tutte le unità da diporto.

TE LO SPIEGO IO

Il certificato di sicurezza è rilasciato alle navi e alle imbarcazioni da diporto, non adibite a noleggio. I natanti non lo hanno (usano la dichiarazione di potenza e la marcatura CE). Le unità da noleggio hanno certificato specifico per uso commerciale, con dotazioni rinforzate. La distinzione segue la classificazione per lunghezza: dai 10 metri in su scatta l'obbligo del certificato pieno.

Quesito 1389

I limiti fissati dalla legge per il conseguimento della patente nautica relativamente al motore sono determinati:

- a) da una tabella ministeriale.
- b) dalla potenza massima di esercizio.
- c) dalla potenza fiscale del motore.

TE LO SPIEGO IO

I limiti per l'obbligo di patente relativi al motore si determinano dalla potenza massima di esercizio, non dalla potenza fiscale né da una tabella ministeriale generica. La potenza di esercizio è quella dichiarata dal costruttore nella dichiarazione di potenza, il dato tecnico reale. Se supera i 40,8 CV di esercizio, la patente è obbligatoria: conta il dato effettivo, non quello usato per le tasse di possesso.

Quesito 1390

Il conduttore di una moto d'acqua deve:

- a) possedere la patente nautica solo se l'unità ha una cilindrata superiore a 785 centimetri cubici.
- b) indossare il giubbotto di salvataggio e rispettare i limiti di velocità disposti localmente.
- c) raggiungere la riva senza bisogno dei corridoi di atterraggio.

TE LO SPIEGO IO

Il conduttore di una moto d'acqua deve indossare il giubbotto di salvataggio e rispettare i limiti di velocità disposti localmente. Sono due obblighi fondamentali, ignorati spesso con conseguenze pesanti. La patente è sempre richiesta (indipendentemente dalla cilindrata), e non basta raggiungere la riva a caso: servono i corridoi di lancio o rientri a bassa velocità secondo ordinanza.

Quesito 1391

Un'unità di 13 metri di lunghezza, con superficie velica di 80 metri quadrati e un motore di 45 Cv:

- a) è in ogni caso abilitata alla navigazione solo entro 3 miglia dalla costa.
- b) necessita della licenza di navigazione.
- c) è considerata come unità a vela senza motore ausiliario.

TE LO SPIEGO IO

Un'unità di 13 metri, con 80 mq di vela e motore da 45 CV, necessita della licenza di navigazione. Sopra i 10 metri sei imbarcazione da diporto, obbligo di iscrizione e licenza. La categoria 3 miglia non esiste come limite generale, e con motore ausiliario non sei unità a vela pura. La licenza contiene anche le abilitazioni di navigazione consentite dalla categoria CE dell'unità.

Quesito 1392

La patente nautica viene revocata in caso di:

- a) condotta con tasso alcolemico pari a 1,50 grammi per litro.
- b) per gravi atti di imperizia ed imprudenza.
- c) in caso di perdita dei requisiti morali e fisici.

TE LO SPIEGO IO

La patente nautica si revoca in caso di perdita dei requisiti morali o fisici: condanne gravi sopraggiunte, malattie che compromettono la capacità di condurre. Non si revoca per alcolemia specifica (quella sospende) né per gravi imperizie (anch'esse generano sospensione). Revoca significa togliere definitivamente la patente: rifare l'esame è l'unica via, a patto di aver riacquisito i requisiti.

Quesito 1393

Un natante marcato "CE", quante persone può trasportare?

- a) **quelle indicate nel certificato di omologazione.**
- b) dipende dall'ordinanza disciplinante l'utilizzazione dei natanti da diporto.
- c) quelle indicate nella dichiarazione di potenza del motore per natanti da diporto.

TE LO SPIEGO IO

Un natante marcato CE trasporta il numero di persone indicato nel certificato di omologazione, che è parte del manuale del proprietario. Non dipende da ordinanze locali né dalla dichiarazione di potenza del motore: è un dato strutturale fissato in fase di progettazione. Superare il limite CE è illecito e compromette stabilità e galleggiabilità: un 5 metri omologato per 4 persone non va in 6, mai.

Quesito 1394

La patente nautica è obbligatoria per il comando o condotta di un'imbarcazione da diporto entro 6 miglia dalla costa, quando a bordo sia installato un motore fuoribordo di potenza di 29 Kw e cilindrata di 1.299 centimetri cubici a iniezione diretta?

- a) sì, solo se minorenni.
- b) no, in questo caso è richiesto solo di aver compiuto i 18 anni di età.
- c) **sì, in questo caso sussiste l'obbligo di patente nautica.**

TE LO SPIEGO IO

Un fuoribordo da 29 kW con 1.299 cc a iniezione diretta richiede patente: la cilindrata supera la soglia prevista dalla tabella ministeriale per i motori a iniezione diretta, e la regola scatta indipendentemente dalla fascia di navigazione. Il Codice distingue tra 2 tempi, 4 tempi carburatore e iniezione diretta, con soglie di cilindrata diverse per ciascuna categoria. Controlla sempre la dichiarazione di potenza per sapere in quale rientri.

Quesito 1395

La patente per condurre un acquascooter è obbligatoria:

- a) solo se il motore è di cilindrata superiore a 750 centimetri cubici.
- b) solo se il motore supera i 30 Kw.
- c) **sempre.**

TE LO SPIEGO IO

La patente per l'acquascooter è sempre obbligatoria, indipendentemente da cilindrata o potenza. Non c'è soglia di 750 cc né limite di 30 kW che ti esenti: è una deroga al criterio generale basato sulla motorizzazione. Il legislatore tratta acquascooter e moto d'acqua alla stessa stregua, per la pericolosità intrinseca del mezzo. Prendi la patente prima di salirci, anche se è della famiglia.

Quesito 1396

Sicuramente è considerato un "evento straordinario":

- a) il malore tra i membri dell'equipaggio.
- b) **l'incaglio.**
- c) il restare senza carburante.

TE LO SPIEGO IO

L'incaglio è sempre considerato un evento straordinario, perché rientra nelle avarie gravi che impegnano integrità dell'unità e sicurezza delle persone. Malori a bordo e mancanza di carburante non sono automaticamente straordinari (dipende dalle conseguenze). Incaglio, urto, incendio, ingresso d'acqua: sono i casi tipici che obbligano alla denuncia entro 3 giorni dall'arrivo in porto.

Quesito 1397

A chi va presentata la denuncia di evento straordinario, in caso di evento straordinario all'estero?

- a) **al consolato di bandiera.**
- b) all'autorità marittima italiana al primo porto di approdo in territorio nazionale.
- c) all'autorità marittima locale che lo trasmetterà al consolato di bandiera.

TE LO SPIEGO IO

All'estero la denuncia di evento straordinario va presentata al Consolato di bandiera, cioè al Consolato italiano del porto di approdo. Non all'autorità marittima locale né all'autorità italiana al rientro: la procedura passa per il Consolato, che fa da intermediario con l'amministrazione italiana. Tieni recapiti dei consolati sulla rotta: in un sinistro all'estero è il primo numero da chiamare.

Quesito 1398

E' obbligatoria la patente nautica, per la navigazione con un'imbarcazione da diporto entro 6 miglia dalla costa, quando a bordo sia installato un motore di potenza di 29 Kw e cilindrata di 1.098 centimetri cubici e carburazione a quattro tempi fuori bordo?

- a) **sì, in questo caso sussiste l'obbligo di patente nautica.**
- b) no, in questo caso è richiesto solo di aver compiuto i 18 anni di età.
- c) sì, solo se minorenni.

TE LO SPIEGO IO

Un motore da 29 kW con 1.098 cc a 4 tempi fuoribordo richiede patente: supera la soglia dei 1.000 cc per fuoribordo benzina 4 tempi. La potenza è sotto 40,8 CV, ma la cilindrata sopra soglia fa scattare l'obbligo. Le combinazioni di potenza e cilindrata sono definite con precisione dal Codice: un parametro supera il limite, la patente diventa obbligatoria.

Quesito 1399

E' obbligatoria la patente nautica per condurre un'unità da diporto avente un motore di 35 Kw?

- a) mai.
- b) solo in determinati casi.
- c) sempre.**

TE LO SPIEGO IO

Un motore da 35 kW corrisponde a circa 47,6 CV e supera la soglia ministeriale dei 40,8 CV oltre la quale la patente diventa obbligatoria sempre, a prescindere dalla distanza dalla costa. La tabella del Codice della Nautica usata dai quiz ministeriali è espressa in cavalli, quindi riporta 35 kW alla sua equivalenza in CV per il confronto. Sopra i 40,8 CV non ci sono deroghe: patente obbligatoria.

Quesito 1400

La validità della patente nautica è di 10 anni sino al compimento del:

- a) 65esimo anno e poi 5 anni.
- b) 60esimo anno e poi 5 anni.**
- c) 50esimo anno e poi 5 anni.

TE LO SPIEGO IO

La patente nautica dura 10 anni fino al compimento del 60esimo anno, poi 5 anni. Oltre i 70 scende a 3 anni. Non ci sono soglie intermedie a 50 o 65 anni: 60 è lo spartiacque principale, 70 il secondo. Se rinnovi a 59 ottieni 10 anni pieni, a 61 solo 5 anni. Rinnova sempre prima della scadenza: la visita medica può richiedere tempo, specie dopo i 60.

Quesito 1401

Un natante è quell'unità:

- a) non iscritta.**
- b) iscritta.
- c) di lunghezza superiore a 10 metri.

TE LO SPIEGO IO

Un natante è un'unità da diporto non iscritta nei registri, tipicamente sotto i 10 metri di lunghezza fuori tutto. L'iscrizione rende l'unità imbarcazione o nave da diporto. Non conta la sola lunghezza (un 9,90 m può comunque iscriversi), ma l'effettiva presenza o meno nei registri ATCN. Il natante ha meno obblighi documentali ma non è esente da dichiarazione di potenza e RC.

Quesito 1404

La categoria di progettazione "B" presuppone che l'imbarcazione da diporto sia in grado di navigare (individuare l'affermazione corretta):

- a) in presenza di forza del vento superiore a 8 e altezza significativa dell'onda non superiore a 4 metri.
- b) in presenza di forza del vento non superiore a 8 e altezza significativa dell'onda non superiore a 4 metri.**
- c) in presenza di forza del vento non superiore a 8 e altezza significativa dell'onda non superiore a 5 metri.

TE LO SPIEGO IO

La categoria di progettazione B presuppone forza del vento non superiore a 8 e altezza significativa dell'onda non superiore a 4 metri. Non vento sopra 8 (che sarebbe categoria A), né onda fino a 5 metri. La B copre la navigazione d'altura fino a 200 miglia in condizioni impegnative ma non estreme. Targa CE sul cruscotto o in prossimità del motore: controlla sempre prima di uscire.

Quesito 1405

La categoria di progettazione "C" presuppone che l'imbarcazione da diporto sia in grado di navigare (individuare l'affermazione corretta):

- a) in presenza di forza del vento superiore a 7 e altezza significativa dell'onda non superiore a 4 metri.
- b) in presenza di forza del vento non superiore a 7 e altezza significativa dell'onda non superiore a 3 metri.
- c) in presenza di forza del vento non superiore a 6 e altezza significativa dell'onda non superiore a 2 metri.**

TE LO SPIEGO IO

La categoria di progettazione C prevede forza del vento non superiore a 6 e altezza dell'onda non superiore a 2 metri. Non è vento 7 né vento 8: C è navigazione costiera, entro 20 miglia dalla riva, con condizioni moderate. È la categoria tipica delle imbarcazioni medie diffusione, sotto i 12 metri. Superare i limiti con mare mosso espone a rischi reali: la barca non è progettata per reggere.

Quesito 1406

E' obbligatoria la patente nautica, per la navigazione con un natante da diporto entro 6 miglia dalla costa, quando a bordo sia installato un motore di potenza di 29 Kw e cilindrata di 998 centimetri cubici e carburazione a quattro tempi fuori bordo?

- a) no, in questo caso è richiesto solo di aver compiuto i 16 anni di età.**
- b) sì, in questo caso sussiste l'obbligo di patente nautica.
- c) sì, solo se minorenne.

TE LO SPIEGO IO

Un motore da 29 kW e 998 cc a 4 tempi fuoribordo non richiede patente: la cilindrata è sotto la soglia dei 1.000 cc per fuoribordo a 4 tempi e la potenza resta sotto i 40,8 CV (circa 30 kW). Per condurre il natante basta aver compiuto 16 anni, come indica la risposta del quiz: è il limite minimo di età previsto per la condotta senza patente di questo tipo di unità.

Quesito 1407

La categoria di progettazione "D" presuppone che l'imbarcazione da diporto sia in grado di navigare (individuare l'affermazione corretta):

- a) in presenza di forza del vento non superiore a 3 e altezza significativa dell'onda non superiore a 0,2 metri, occasionalmente a 0,4 metri.
- b) in presenza di forza del vento non superiore a 5 e altezza significativa dell'onda non superiore a 0,4 metri, occasionalmente a 0,6 metri.
- c) in presenza di forza del vento non superiore a 4 e altezza significativa dell'onda non superiore a 0,3 metri, occasionalmente a 0,5 metri.**

TE LO SPIEGO IO

La categoria di progettazione D prevede forza del vento non superiore a 4 e onda non superiore a 0,3 metri, occasionalmente 0,5 metri. Non vento 3 con onda 0,2, né vento 5 con onda 0,4. È la categoria delle acque protette: laghi, lagune, fiumi, baie riparate. Imbarcazioni D che prendono il mare aperto non sono sicure: rispetta i limiti progettuali anche se il meteo sembra tranquillo.

Quesito 1410

La moto d'acqua può navigare oltre la velocità minima:

- a) oltre 100 metri dalla costa.
- b) oltre 1000 metri dalla costa, 500 metri dalle coste a picco.**
- c) oltre 1 miglio dalla costa.

TE LO SPIEGO IO

La moto d'acqua può navigare oltre la velocità minima solo oltre 1000 metri dalla costa, ridotti a 500 metri davanti a coste a picco. Non 100 metri né 1 miglio: i limiti sono precisi e pensati per tutelare i bagnanti. Dentro la fascia protetta procedi alla velocità minima di governo, con rientri solo nei corridoi di lancio quando previsti dall'ordinanza locale.

Quesito 1411

E' obbligatoria la patente per l'uso della moto d'acqua?

- a) no.
- b) sì, sempre.**
- c) solo se la potenza del motore supera i 40,8 CV (30 Kw).

TE LO SPIEGO IO

La patente per la moto d'acqua è sempre obbligatoria. Non conta la potenza (la soglia dei 40,8 CV qui non si applica), non conta la lunghezza: il legislatore considera il mezzo intrinsecamente pericoloso e richiede sempre abilitazione. Affittare un jet senza patente è sempre illecito, così come guidarlo in deroga. Prendere la patente prima della stagione estiva ti evita sia multe sia incidenti.

Quesito 1412

Un natante omologato CE può navigare:

- a) anche oltre 12 miglia dalla costa, se ha le adeguate dotazioni di sicurezza
- b) sempre e solo entro 6 miglia dalla costa.
- c) entro 12 miglia dalla costa, se omologato per la navigazione senza alcun limite.**

TE LO SPIEGO IO

Un natante omologato CE può navigare entro 12 miglia dalla costa, se omologato per la navigazione senza alcun limite (categoria A). La distanza effettiva dipende sempre dalla categoria di progettazione, non dalle sole dotazioni di sicurezza. Un natante D non supera le acque protette anche con razzi e zattera. La categoria CE è il vero confine di abilitazione, indipendentemente dalle dotazioni extra.

NORME AMBIENTALI

16 DOMANDE · NORMATIVA DI PORTISTICA

Quesito 1457

Nel caso di avaria o incidente occorso alla propria unità, da cui possa derivare uno sversamento di idrocarburi, il comandante deve:

- a) informare senza indugio le unità navali presenti nelle vicinanze.
- b) informare senza indugio l'autorità marittima più vicina al luogo del sinistro.**
- c) informare senza indugio l'autorità comunale più vicina al luogo del sinistro.

TE LO SPIEGO IO

In caso di avaria con possibile sversamento di idrocarburi, il comandante deve informare senza indugio l'autorità marittima più vicina al luogo del sinistro. Non altre unità (utile ma non obbligatorio) né l'autorità comunale (fuori competenza): la Capitaneria è la prima linea per gestire l'inquinamento e coordinare interventi. VHF canale 16 e chiamata immediata: ogni minuto aggrava la dispersione in mare.

Quesito 1458

Chiunque navighi a motore all'interno di un'area marina protetta non adeguatamente segnalata dalle previste boe perimetrali, non essendo a conoscenza dei vincoli relativi a tale area è.

- a) soggetto ad ammonizione.
- b) soggetto ad una sanzione penale.
- c) soggetto a una sanzione amministrativa.**

TE LO SPIEGO IO

Chi naviga a motore dentro un'AMP non adeguatamente segnalata dalle boe perimetrali, ignaro dei vincoli, è comunque soggetto a sanzione amministrativa. L'ignoranza non scusa, ma il fatto che la segnalazione sia insufficiente attenua il profilo: niente sanzione penale né semplice ammonizione. Prima di uscire controlla sempre le coordinate delle AMP sulla zona: Ustica, Capo Gallo, Egadi, Plemmirio hanno limiti diversi.

Quesito 1459

Quali sono le autorità preposte alla sorveglianza delle aree marine protette?

- a) gli ispettorati portuali e le agenzie del demanio.
- b) le autorità doganali nonché quelle prefettizie.
- c) le Capitanerie di porto, nonché le polizie degli enti locali delegati nella gestione delle medesime aree protette.**

TE LO SPIEGO IO

Le autorità preposte alla sorveglianza delle AMP sono le Capitanerie di porto e le polizie degli enti locali delegati nella gestione delle aree stesse. Non ispettorati portuali o agenzie del demanio né polizie prefettizie: il controllo è marittimo e ambientale. Alle Egadi e a Ustica, le imbarcazioni di vigilanza AMP pattugliano quotidianamente nella stagione estiva, anche con droni e radar costieri.

Quesito 1460

Gli enti gestori delle Aree marine protette possono, nelle zone "B" (di riserva generale) o "C" (di riserva parziale) di una Area marina protetta, istituire:

- a) istituire, nelle zone "B" (di riserva generale) o "C" (di riserva parziale), campi boa e campi di ormeggio attrezzati, anche con l'impiego di tecnologie informatiche e telematiche.**
- b) istituire, nelle zone "A", gare di pesca.
- c) istituire, nelle zone "A", gare di motonautica.

TE LO SPIEGO IO

Gli enti gestori delle AMP possono istituire campi boa e campi di ormeggio attrezzati nelle zone B (riserva generale) e C (riserva parziale), anche con tecnologie informatiche e telematiche. Niente gare di pesca o motonautica in zona A (riserva integrale, dove nulla è permesso). I campi boa risolvono il problema dell'ancoraggio su posidonia: prenoti online e paghi una piccola quota per la boa.

Quesito 1461

Nell'ambito dei campi boa e dei campi di ormeggio delle Aree marine protette:

- a) una quota pari al 15% degli ormeggi è riservata alle unità a vela.
- b) una quota pari al 15% degli ormeggi è riservata alle unità da pesca.
- c) una quota pari al 15% degli ormeggi è riservata alle navi da diporto a propulsione ibrida.

TE LO SPIEGO IO

Nei campi boa e negli ormeggi delle AMP, il 15% degli stalli è riservato alle unità a vela. È una quota pensata per favorire la navigazione a basso impatto ambientale. Non il 15% per unità da pesca né per navi da diporto a propulsione ibrida: la priorità è la vela, che non produce emissioni. Se arrivi con una barca a vela a Ustica, sai che c'è sempre un posto riservato.

Quesito 1462

Generalmente, in zona "A" delle Aree Marine Protette la navigazione:

- a) non è consentita.
- b) è consentita solo previa comunicazione all'Autorità marittima.
- c) è consentita.

TE LO SPIEGO IO

In zona A delle AMP (riserva integrale) la navigazione non è consentita, salvo autorizzazioni specifiche per scopi scientifici o di gestione. Niente comunicazione preventiva che basti: l'accesso è vietato per tutti. Zona A è il cuore della riserva, dove si tutelano habitat e fauna da qualsiasi impatto. Rispetta il perimetro anche se sembra una tentazione: i droni di vigilanza lavorano anche di notte.

Quesito 1463

Generalmente, in zona B delle Aree Marine Protette la navigazione:

- a) è sempre consentita.
- b) non è mai consentita.
- c) è disciplinata dal decreto istitutivo e dal regolamento di gestione.

TE LO SPIEGO IO

In zona B delle AMP la navigazione è disciplinata dal decreto istitutivo e dal regolamento di gestione dell'area specifica. Ogni AMP ha regole proprie: velocità massima, distanza dalla costa, tipi di unità ammesse. Non è sempre consentita né mai: serve leggere l'ordinanza dell'AMP prima di entrare. Le Isole Ciclopi, Plemmirio, Capo Gallo hanno ciascuna un proprio manuale di zona B.

Quesito 1464

La dispersione in mare di 5 chili di olio usato (quantità tipo di un motore da 115 HP fuoribordo):

- a) è assolutamente vietata ed è capace di inquinare una superficie grande una volta e mezzo un campo da calcio.
- b) è possibile solo in alto mare, oltre le 12 miglia dalla costa.
- c) è possibile solo in alto mare, oltre le 12 miglia dalla costa, su autorizzazione dell'Autorità marittima.

TE LO SPIEGO IO

Disperdere in mare 5 kg di olio usato (quantità tipica di un motore 115 HP) è assolutamente vietato, e può inquinare una superficie grande una volta e mezzo un campo da calcio. Non esiste deroga oltre le 12 miglia né autorizzazione che lo consenta. L'olio esausto va conferito in porto ai punti di raccolta: tutti i marina siciliani hanno bidoni dedicati. Sversarlo è reato ambientale.

Quesito 1465

I segnali di soccorso scaduti (razzi-fuochi a mano-boette fumogene):

- a) devono essere conferiti al rivenditore nel momento della loro sostituzione.
- b) è consentito spararli per esercitazione.
- c) è consentito utilizzarli per uso privato, ma solo in occasione del Capodanno.

TE LO SPIEGO IO

I segnali di soccorso scaduti (razzi, fuochi a mano, boette fumogene) vanno conferiti al rivenditore al momento della sostituzione. Non si sparano per esercitazione (tranne casi autorizzati) né si usano a Capodanno: sono esplosivi e la dispersione non controllata è pericolosa e illegale. Il rivenditore li smaltisce correttamente: niente cassonetti domestici, niente bagnasciuga, niente abbandono in cantina.

Quesito 1466

In generale, le aree marine protette sono:

- a) disciplinate con norme che riguardano la pesca, ma non la navigazione e l'ancoraggio.
- b) suddivise in tre zone di tutela denominate A-B-C, alcune hanno una ulteriore zona D.
- c) completamente interdette alla navigazione.

TE LO SPIEGO IO

Le AMP sono suddivise in tre zone di tutela denominate A, B, C; alcune hanno anche una zona D. Zona A riserva integrale (divieto totale), B riserva generale, C riserva parziale, D cuscinetto esterno. Non tutte hanno la D, ma la struttura A-B-C è comune. Non sono disciplinate solo per la pesca né completamente interdette: la logica è zonare per livello di protezione.

Quesito 1467

Le zone in cui è suddivisa un'Area Marina Protetta sono:

- a) disciplinate dal posizionamento di boe.
- b) delimitate da coordinate geografiche e riportate nella cartografia allegata al Decreto istitutivo pubblicato in Gazzetta Ufficiale.**
- c) individuate dall'Ordinanza balneare della Capitaneria di porto.

TE LO SPIEGO IO

Le zone di un'AMP sono delimitate da coordinate geografiche e riportate nella cartografia allegata al Decreto istitutivo pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Non dalle boe (che sono solo segnalazione complementare) né dall'ordinanza balneare. Le coordinate esatte sono pubbliche: le trovi sulle carte nautiche aggiornate e sulle app come Navionics. Scaricale prima di partire per Ustica o le Egadi.

Quesito 1468

Generalmente, in zona A delle Aree Marine Protette l'ancoraggio:

- a) è consentito solo previa comunicazione all'Autorità marittima.
- b) è consentita.
- c) non è consentita.**

TE LO SPIEGO IO

In zona A delle AMP l'ancoraggio non è consentito, nemmeno previa comunicazione all'Autorità marittima. Zona A è riserva integrale: niente ancore, niente sosta, niente transito ordinario. Non ci sono deroghe per il diporto privato. Se vuoi sostare vicino a una riserva integrale, usa i campi boa delle zone B o C, spesso a poca distanza e con le stesse qualità paesaggistiche.

Quesito 1469

L'interruzione immediata e definitiva delle catture di tonno rosso a scopo sportivo-ricreativo:

- a) è fissata ciascun anno per il successivo dalle Capitanerie di porto competenti
- b) è stabilita con decreto del Ministero competente al raggiungimento della quota di pesca assegnata all'Italia.**
- c) non è prevista, poiché vi sono delle quote assegnate.

TE LO SPIEGO IO

L'interruzione immediata e definitiva delle catture di tonno rosso a scopo sportivo-ricreativo è stabilita con decreto del Ministero competente al raggiungimento della quota di pesca assegnata all'Italia. Non dalle Capitanerie né inesistente: la quota nazionale è parte della ICCAT (Commissione Internazionale Tonno Atlantico). Quando finisce, si ferma la pesca, anche se sei appena uscito dal porto con la canna giusta.

Quesito 1470

Nelle aree marine protette in zona B (riserva generale):

- a) sono vietate le immersioni subacquee.
- b) è consentita la navigazione a remi e a vela.**
- c) vige il divieto di accesso per qualsiasi tipo di unità.

TE LO SPIEGO IO

Nelle AMP in zona B (riserva generale) è consentita la navigazione a remi e a vela, non a motore. Immersioni subacquee e accesso alle unità sono generalmente permessi con regole specifiche. La logica: zero emissioni, zero rumore. Con un Sunfish o un sup elettrico puoi godere di calette altrimenti interdette. Motore spento, vele alzate: è il modo giusto di vivere una zona B.

Quesito 1471

I contenitori di plastica abbandonata in mare:

- a) perdurano anche fino a 450 anni.**
- b) perdurano anche per 10 anni.
- c) perdurano anche per 5 anni.

TE LO SPIEGO IO

I contenitori di plastica abbandonati in mare perdurano anche fino a 450 anni. Non 10 né 5: la degradazione è lentissima, e i frammenti diventano microplastiche che entrano nella catena alimentare. Bottiglie, tappi, reti: tutto va conservato a bordo e conferito a terra. Sacchetti per la spazzatura sulla barca sono dotazione non negoziabile, specie in charter con ospiti abituati a lanciare fuori tutto.

Quesito 1472

Nelle aree marine protette dove l'ormeggio è regolamentato tramite campi boe:

- a) nei campi boe l'ancoraggio è consentito dall'alba al tramonto.
- b) nei campi boe l'ancoraggio è consentito solo se c'è sufficiente spazio di manovra.
- c) nei campi boe l'ancoraggio non è mai consentito.**

TE LO SPIEGO IO

Nei campi boa delle AMP dove l'ormeggio è regolamentato, l'ancoraggio libero non è mai consentito. Devi prendere una boa, punto. Niente calata d'ancora su posidonia, niente alternative stagionali. Le boe si prenotano online nella maggior parte delle AMP siciliane, o si occupano fino a esaurimento. Sono spesso a pagamento simbolico: il costo finanzia la manutenzione dei campi stessi.

PESCA

17 DOMANDE · NORMATIVA DI PORTISTICA

Quesito 1440

La pesca non professionale effettuata con il fucile subacqueo può essere consentita a coloro che hanno compiuto:

- a) 15 anni.
- b) 16 anni.**
- c) 14 anni solo con il consenso dei genitori.

TE LO SPIEGO IO

La pesca con fucile subacqueo è consentita solo a chi ha compiuto 16 anni. Non 15, non 14 con consenso dei genitori: la legge fissa 16 come soglia minima, senza deroghe. Il motivo è la pericolosità del fucile e delle immersioni in apnea. Sotto i 16 anni puoi fare snorkeling, pesca con canna, ma il fucile resta fuori dalla dotazione individuale.

Quesito 1441

L'esercizio della pesca subacquea sportiva è consentito:

- a) soltanto in apnea senza l'uso di apparecchi ausiliari di respirazione.**
- b) soltanto fino ad una profondità di metri tre.
- c) soltanto entro 50 metri della costa.

TE LO SPIEGO IO

La pesca subacquea sportiva è consentita solo in apnea, senza apparecchi ausiliari di respirazione (bombole). Non c'è limite di 3 metri di profondità né di 50 metri dalla costa come criterio assoluto: il criterio vero è l'apnea. Le bombole darebbero vantaggio sproporzionato sulle prede, squilibrando l'ecosistema. Apnea pura, caccia selettiva: è la filosofia sportiva della pesca subacquea.

Quesito 1442

Durante l'esercizio della pesca sportiva subacquea:

- a) è consentito esclusivamente l'utilizzo di fonti luminose alogene.
- b) è vietato l'utilizzo delle fonti luminose a eccezione della torcia.**
- c) non è consentito l'utilizzo di alcuna fonte luminosa, compresa la torcia.

TE LO SPIEGO IO

Durante la pesca subacquea sportiva è vietato l'uso di fonti luminose, a eccezione della torcia per le cavità. Alogene e altre luci non sono ammesse, neppure attrezzi luminosi sul fucile. La torcia serve solo a ispezionare anfratti e grotte, non a illuminare le prede in acqua aperta. La logica è sempre la stessa: caccia selettiva, niente facilitazioni elettriche.

Quesito 1443

L'esercizio della pesca subacquea è vietato

- a) è vietato dal sorgere del sole al tramonto.
- b) è vietato dal tramonto al sorgere del sole.**
- c) è vietato dalle ore 08:00 alle ore 18:00.

TE LO SPIEGO IO

La pesca subacquea è vietata dal tramonto al sorgere del sole. Solo ore diurne, senza deroghe orarie tipo 08:00-18:00. Il divieto notturno vale universalmente e protegge sia i pescatori (visibilità zero è pericolosa) sia la fauna (più vulnerabile di notte). Porta sempre con te un orologio e controlla l'ora del tramonto locale: a giugno cambia di molti minuti tra inizio e fine stagione.

Quesito 1444

Se il subacqueo è accompagnato da un mezzo nautico di appoggio, la prescritta bandiera rossa con striscia diagonale bianca:

- a) deve essere issata sul mezzo stesso.**
- b) la prescritta bandiera rossa può anche non essere issata.
- c) la prescritta bandiera rossa può essere custodita nel gavone di prora.

TE LO SPIEGO IO

Se il subacqueo è seguito da un mezzo nautico di appoggio, la bandiera rossa con striscia diagonale bianca va issata sul mezzo stesso, visibile a 300 metri. Non può essere nel gavone né omessa: la bandiera segnala la presenza in acqua ai natanti in transito e previene incidenti gravi. Issata in alto, asta verticale: è la prima regola di sicurezza del pescatore subacqueo.

Quesito 1445

Il subacqueo in immersione ha l'obbligo di segnalarsi con un galleggiante recante:

- a) una bandiera a scacchi rossa e bianca, visibile ad una distanza non superiore a 300 metri.
- b) una bandiera bianca con striscia diagonale rossa, visibile ad una distanza non inferiore a 30 metri.
- c) una bandiera rossa con striscia diagonale bianca, visibile ad una distanza non inferiore a 300 metri.**

TE LO SPIEGO IO

Il subacqueo in immersione deve segnalarsi con un galleggiante recante una bandiera rossa con striscia diagonale bianca, visibile ad almeno 300 metri. Non bandiera a scacchi né bianca con striscia rossa: il codice è preciso, e la visibilità a 300 metri è lo standard internazionale. Tienila sempre in ordine e pulita: scolorita non serve a nulla, e i natanti in avvicinamento non ti vedranno.

Quesito 1446

Avuto riguardo alla disciplina della pesca subacquea, quale tra queste affermazioni è corretta?

- a) è vietato tenere il fucile subacqueo in posizione di armamento se non in immersione.
- b) il subacqueo ha la facoltà di decidere quando tenere armato il fucile subacqueo prima dell'immersione.
- c) è consentito tenere il fucile subacqueo in posizione di armamento anche se non in immersione.

TE LO SPIEGO IO

Nella pesca subacquea è vietato tenere il fucile in posizione di armamento se non in immersione. Fuori dall'acqua il fucile va scaricato, punto. Non è facoltà del subacqueo decidere e non è mai consentito tenerlo armato in barca o a terra. Molti incidenti gravi partono proprio da fucili armati manipolati fuori acqua: la norma è severa per ottime ragioni.

Quesito 1447

L'esercizio della pesca subacquea è:

- a) vietato a distanza inferiore a 100 metri dalle navi ancorate fuori dai porti.
- b) consentito entro i 100 metri dalle navi ancorate fuori dai porti.
- c) consentito a distanza inferiore a 50 metri dalle navi ancorate fuori dai porti.

TE LO SPIEGO IO

La pesca subacquea è vietata a distanza inferiore a 100 metri dalle navi ancorate fuori dai porti. Non 50 metri, non libero accesso: il limite serve a prevenire interferenze con manovre di ancoraggio e salpancora. Rispettalo anche se la nave sembra ferma in rada: una riscaldata di motori può essere letale per un subacqueo in immersione sotto lo scafo.

Quesito 1448

L'esercizio della pesca subacquea è:

- a) consentito a distanza inferiore a 50 metri dagli impianti fissi da pesca e dalle reti da posta.
- b) vietato a distanza inferiore a 100 metri dagli impianti fissi da pesca e dalle reti da posta.
- c) consentito entro i 100 metri dagli impianti fissi da pesca e dalle reti da posta.

TE LO SPIEGO IO

La pesca subacquea è vietata a distanza inferiore a 100 metri dagli impianti fissi da pesca e dalle reti da posta. Non 50 metri consentiti né accesso libero: le reti sono attrezzi commerciali e impigliarsi significa rischio morte. I professionisti le posano con boe di segnalazione: quando le vedi, gira al largo di 100 metri almeno, sia come subacqueo che come diportista in barca.

Quesito 1449

Avuto riguardo alla disciplina della pesca sportiva, quale tra queste affermazioni è corretta?

- a) può essere esercitata mediante l'utilizzo di unità navali da diporto di lunghezza superiore ai 15 metri.
- b) viene esercitata mediante l'utilizzo di unità da diporto solo a scopo ricreativo o agonistico.
- c) viene esercitata esclusivamente mediante l'utilizzo di unità da diporto iscritte nei registri.

TE LO SPIEGO IO

La pesca sportiva si esercita mediante unità da diporto a scopo ricreativo o agonistico. Non serve essere iscritti nei registri né avere unità oltre 15 metri: anche da un 5 metri puoi pescare sportivamente. Il discrimine è la finalità non commerciale e il rispetto dei limiti (5 kg/giorno, divieto di vendita). Pesca professionale ha altra disciplina, altre licenze, altre regole.

Quesito 1450

La pesca sportiva è l'attività esercitata:

- a) a scopo ricreativo o agonistico. Sono vietati, sotto qualsiasi forma, la vendita ed il commercio dei prodotti di tale tipo di pesca.
- b) a scopo ricreativo e propedeutico alla successiva vendita e commercio dei prodotti catturati.
- c) scopo ricreativo o agonistico. Sono consentiti la vendita ed il commercio dei prodotti di tale tipo di pesca solo per quantitativi inferiori, per ciascuna specie, a 5 Kg.

TE LO SPIEGO IO

La pesca sportiva si esercita a scopo ricreativo o agonistico, con divieto assoluto di vendita e commercio dei prodotti. Non c'è deroga sotto i 5 kg né propedeutica alla vendita: se peschi per diporto, il pescato resta fuori dal mercato. Chi viola può incorrere in sanzioni ambientali e fiscali. Il legame fra sport e consumo privato è il fondamento normativo della pesca non professionale.

Quesito 1451

Le lenze fisse consentite nell'ambito della pesca sportiva sono:

- a) solo i bolentini a tre ami.
- b) canne a non più di tre ami, lenze morte, bolentini, correntine a non più di sei ami e lenze per cefalopodi.
- c) solo le canne a non più di 10 ami.

TE LO SPIEGO IO

Le lenze fisse consentite nella pesca sportiva sono: canne con massimo 3 ami, lenze morte, bolentini, correntine con massimo 6 ami e lenze per cefalopodi. Non solo bolentini a 3 ami né canne a 10 ami: il quadro è articolato. Rispettare i numeri evita la pesca di frodo su scala industriale mascherata da diporto. Controlla la tua attrezzatura prima di uscire.

Quesito 1452

Le manifestazioni e le gare di pesca sportiva sono subordinate:

- a) all'approvazione dell'autorità comunale che emana un'apposita autorizzazione.
- b) all'approvazione del Capo del Compartimento marittimo che emana un'apposita ordinanza.**
- c) all'approvazione dell'autorità prefettizia che emana un'apposita autorizzazione.

TE LO SPIEGO IO

Le gare di pesca sportiva sono subordinate all'approvazione del Capo del Compartimento marittimo, che emana un'apposita ordinanza. Non autorità comunale né prefettizia: la competenza è marittima. L'ordinanza stabilisce zone, orari, numero partecipanti e misure di sicurezza. Se organizzi una gara tra amici nel golfo, devi comunque passare dalla Capitaneria: la gara non è pesca individuale, ma evento.

Quesito 1453

Il pescatore sportivo giornalmente non può catturare:

- a) pesci, molluschi e crostacei in quantità superiore a 5 kg complessivi salvo il caso di pesce singolo di peso superiore e non può catturare giornalmente più di un esemplare di cernia.**
- b) pesci, molluschi e crostacei in quantità superiore a 8 kg complessivi salvo il caso di pesce singolo di peso superiore e non può catturare giornalmente più di due esemplari di cernia.
- c) molluschi e crostacei in quantità superiore a 10 kg.

TE LO SPIEGO IO

Il pescatore sportivo non può catturare giornalmente pesci, molluschi e crostacei in quantità superiore a 5 kg complessivi, salvo pesce singolo di peso superiore, e non più di un esemplare di cernia al giorno. Non 8 kg né 10 kg: 5 kg è il tetto nazionale. Supera il limite solo se peschi un esemplare che già da solo supera i 5 kg, e in quel caso ti fermi.

Quesito 1454

Gli apparecchi di respirazione (bombole) possono essere utilizzati per la pesca subacquea?

- a) assolutamente no.**
- b) sì, ma solo da novembre a febbraio.
- c) sì.

TE LO SPIEGO IO

Gli apparecchi di respirazione (bombole) sono assolutamente vietati per la pesca subacquea sportiva. Non c'è finestra stagionale novembre-febbraio né permesso speciale: solo apnea, sempre. Le bombole sono ammesse per le immersioni ricreative, ma quando si impugna il fucile il subacqueo deve essere in apnea pura. Violare significa sanzioni pesanti e confisca dell'attrezzatura.

Quesito 1455

La commercializzazione del tonno rosso catturato in qualità di pescatore sportivo:

- a) è consentita.
- b) è possibile a seguito di comunicazione alla Capitaneria.
- c) è vietata.**

TE LO SPIEGO IO

La commercializzazione del tonno rosso catturato come pescatore sportivo è vietata. Non consentita in alcun caso, neppure previa comunicazione alla Capitaneria: il tonno rosso è specie protetta da quote ICCAT e il pescato sportivo non può entrare nel mercato. Se lo prendi, lo consumi in famiglia o lo restituisci al mare: rivenderlo è reato, anche se un amico te lo chiede.

Quesito 1456

Qual è il limite di esemplari di tonno rosso che possono essere pescati e detenuti a bordo?

- a) non ci sono limiti per la pesca sportiva.
- b) 2
- c) 1**

TE LO SPIEGO IO

Il limite di tonno rosso pescabili e detenibili a bordo per un pescatore sportivo è 1 esemplare. Non 2 né illimitato: la quota nazionale è stringente perché il tonno rosso mediterraneo è specie recuperata ma vulnerabile. Una volta catturato il primo, la giornata finisce per te. Questo limita pressione e preserva stock per le generazioni future di pescatori.

SCI NAUTICO

26 DOMANDE · NORMATIVA DIPIORTISTICA

Quesito 1414

La pratica dello sci nautico prevede, altresì, l'utilizzo delle seguenti dotazioni:

- a) una boetta di segnalazione di colore arancione munita di sagola galleggiante di lunghezza non inferiore a 180 metri.
- b) la cassetta di pronto soccorso ed un salvagente per ciascuno degli sciatori trainati.**
- c) un gavitello di colore arancione munito di apposito dispositivo luminoso lampeggiante di colore blu visibile per tutto l'orizzonte.

TE LO SPIEGO IO

Per praticare sci nautico servono a bordo una cassetta di pronto soccorso e un salvagente per ciascuno degli sciatori trainati. Non la boetta arancione con sagola 180 metri né il gavitello con luce blu lampeggiante: quelli sono altri dispositivi. Cassetta e salvagenti salvano vite in caso di caduta o trauma: un colpo al volto a 25 nodi è un'emergenza reale.

Quesito 1415

La pratica dello sci nautico quale dotazione prevede ?

- a) la boetta di segnalazione di colore arancione munita di sagola galleggiante di lunghezza non inferiore a 180 metri.
- b) la cassetta di pronto soccorso ed un salvagente per ciascuno degli sciatori trainati.**
- c) un gavitello di colore arancione munito di apposito dispositivo luminoso lampeggiante di colore blu visibile per tutto l'orizzonte.

TE LO SPIEGO IO

La dotazione obbligatoria per sci nautico comprende cassetta di pronto soccorso e salvagente per ciascuno sciatore trainato. Non boette arancioni con sagola 180 m né gavitelli luminosi: questi sono dispositivi per altre attività. La ratio è tutela individuale dello sciatore, che a 25 nodi può cadere malamente e necessitare galleggiamento immediato e medicazioni.

Quesito 1416

I conduttori delle unità navali da diporto munite di motore entro bordo e fuoribordo, utilizzate per l'esercizio dello sci nautico:

- a) possono anche non essere abilitati alla condotta dell'unità anzidette.
- b) devono avere la patente nautica.**
- c) devono essere abilitati alla condotta dell'unità solo nel caso esse siano dotate di motori di potenza superiori a 50 Hp.

TE LO SPIEGO IO

I conduttori delle unità da diporto con motore entro bordo o fuoribordo usate per sci nautico devono avere la patente nautica. Non basta la condotta libera sotto soglia né l'obbligo vale solo oltre 50 HP: appena c'è traino di sciatori, scatta la patente. La responsabilità è elevata: distrazione o manovra scorretta possono essere fatali. Patente obbligatoria sempre nel traino, indipendentemente da potenza.

Quesito 1417

I conduttori di natanti muniti di motore entro bordo e fuoribordo, utilizzati per l'esercizio dello sci nautico, devono:

- a) essere assistiti da altra persona imbarcata a bordo di un tender in attività di assistenza.
- b) essere in possesso della patente per navi da diporto.
- c) essere sempre assistiti da altra persona esperta nel nuoto.**

TE LO SPIEGO IO

I conduttori di natanti con motore entro bordo o fuoribordo per sci nautico devono essere sempre assistiti da altra persona esperta nel nuoto. Non serve tender di appoggio né patente per navi: basta un osservatore a bordo che sappia nuotare. Quella persona è l'occhio sullo sciatore quando il conduttore guarda avanti. Senza osservatore, non puoi iniziare il traino legalmente.

Quesito 1418

Avuto riguardo alla disciplina dello sci nautico, quale tra queste affermazioni è corretta?

- a) è consentito a qualsiasi unità navale a motore seguire altre unità navali trainanti sciatori, purché distanti oltre i 15 metri dallo sciatore stesso.
- b) è vietato a qualsiasi unità navale a motore seguire, nella scia o a distanza inferiore a quella di sicurezza, altre unità navali trainanti sciatori oppure attraversarne la scia in velocità a vicinanza tale da poter investire gli sciatori in caso di caduta.**
- c) è vietato a qualsiasi unità navale a motore superare altre unità navali trainanti sciatori oppure attraversarne la scia a velocità superiore a 15 nodi.

TE LO SPIEGO IO

È vietato a qualsiasi unità a motore seguire nella scia, o a distanza inferiore a quella di sicurezza, altre unità che trainano sciatori, oppure attraversarne la scia a velocità tale da investire lo sciatore in caso di caduta. Non ci sono deroghe a 15 nodi o 15 metri: il divieto è basato sulla sicurezza reale, non su numeri fissi. Rispetta la scia altrui: lo pretendi per te.

Quesito 1419

Nelle zone di mare antistanti le spiagge, in assenza dei corridoi di lancio, la partenza o il rientro delle unità navali a motore addette al traino di sciatori:

- a) deve avvenire a velocità non superiore a cinque nodi nell'ultimo tratto dei 200 metri dalla batimetria di metri 1,60.
- b) deve avvenire a velocità non superiore a sette nodi nell'ultimo tratto dei 200 metri dalla batimetria di metri 1,60.
- c) deve avvenire a velocità non superiore a tre nodi nell'ultimo tratto dei 200 metri dalla batimetria di metri 1,60.**

TE LO SPIEGO IO

Partenza e rientro delle unità che trainano sciatori, in assenza di corridoi di lancio, avviene a velocità non superiore a 3 nodi nell'ultimo tratto dei 200 metri dalla batimetria 1,60. Non 5 né 7 nodi: la soglia è bassa proprio per non investire i bagnanti. Tre nodi è poco più del passo d'uomo in acqua, giusto per non uscire dalla velocità minima di governo.

Quesito 1420

L'esercizio dello sci nautico è consentito per ragioni di sicurezza:

- a) esclusivamente nelle ore diurne, con tempo favorevole e mare calmo.**
- b) non oltre 50 metri dalla costa, con tempo favorevole e mare calmo.
- c) esclusivamente dalle ore 09:00 alle ore 19:00, con tempo favorevole e con stato del mare non superiore a 3.

TE LO SPIEGO IO

Lo sci nautico è consentito solo nelle ore diurne, con tempo favorevole e mare calmo. Non c'è fascia oraria 09:00–19:00 fissa né limite di 50 metri dalla costa: il criterio è luce naturale e condizioni meteo adeguate. Al tramonto si chiude, al mattino si riapre con la luce. Mare mosso e vento forte sospendono l'attività, indipendentemente dall'ora.

Quesito 1421

Deve essere in possesso di patente nautica il conduttore di un'unità da diporto nell'esercizio dello sci nautico?

- a) sì.**
- b) dipende dalla lunghezza dell'unità e dalla potenza del motore.
- c) no.

TE LO SPIEGO IO

Il conduttore di un'unità da diporto che pratica sci nautico deve possedere la patente nautica, sempre. Non dipende dalla lunghezza dell'unità o dalla potenza del motore: il traino di sciatori richiede abilitazione, punto. La responsabilità sportiva e di sicurezza è troppo alta per lasciarla a chi non ha superato l'esame. Prendi la patente prima di ospitare amici per lo sci.

Quesito 1422

Per l'esercizio dello sci nautico, oltre al conduttore, quante persone devono trovarsi a bordo:

- a) una, esperta nello sci nautico.
- b) una, esperta nel nuoto.**
- c) nessun altro.

TE LO SPIEGO IO

Durante lo sci nautico, oltre al conduttore, a bordo deve trovarsi una persona esperta nel nuoto, che funge da osservatore dello sciatore. Non serve essere esperti nello sci nautico né si può rimanere soli. L'osservatore guarda indietro, comunica con il conduttore e interviene rapidamente in caso di caduta, offrendo aiuto immediato a chi è finito in acqua.

Quesito 1423

In quale fascia di mare è possibile praticare lo sci nautico?

- a) oltre 100 metri dalla batimetria di 1,60 metri, salvo diverse disposizioni dell'Autorità marittima.
- b) oltre 200 metri dalla spiaggia, misurati dalla batimetria di 1,60 metri, salvo diverse disposizioni dell'Autorità marittima.**
- c) entro un miglio dalla costa.

TE LO SPIEGO IO

Lo sci nautico si pratica oltre 200 metri dalla spiaggia, misurati dalla batimetria di 1,60 metri, salvo diverse disposizioni dell'Autorità marittima. Non oltre 100 metri né entro 1 miglio: il limite è calcolato dalla fascia di balneazione. Dentro, ci sono bagnanti e unità non abilitate. Fuori dai 200 metri, hai spazio di manovra e sicurezza per il traino.

Quesito 1424

Lo sci nautico è praticabile:

- a) in ore diurne, con tempo favorevole e mare calmo.
- b) sempre.
- c) anche in ore notturne se si dispone di un proiettore omologato.

TE LO SPIEGO IO

Lo sci nautico è praticabile solo in ore diurne, con tempo favorevole e mare calmo. Non sempre, non di notte con proiettore omologato: le condizioni tecniche non bastano. La luce naturale e il meteo calmo sono requisiti di sicurezza irrinunciabili. Cade uno sciatore al buio: lo ritrovi? Difficilmente. Il divieto notturno è assoluto, senza deroghe.

Quesito 1425

La distanza minima tra lo sciatore nautico e il mezzo trainante è di:

- a) 18 metri.
- b) 12 metri.
- c) 14 metri.

TE LO SPIEGO IO

La distanza minima tra lo sciatore nautico e il mezzo trainante è di 12 metri. Non 14 né 18: 12 è la lunghezza minima del cavo di traino. Sotto, il rischio di contatto tra eliche e sciatore in caduta diventa reale. Sopra, lo sciatore ha spazio di manovra e il conduttore ha margine per governare. Controlla il cavo prima di partire.

Quesito 1426

L'unità con la quale viene praticato lo sci nautico:

- a) deve essere un'unità omologata CE.
- b) deve essere un'unità immatricolata.
- c) può essere qualsiasi tipo di unità da diporto.

TE LO SPIEGO IO

Lo sci nautico può essere praticato con qualsiasi tipo di unità da diporto, purché attrezzata con gancio di traino e specchietto retrovisore riconosciuti. Non serve omologazione CE specifica né iscrizione obbligatoria: anche un natante può trainare, se dotato delle attrezzature richieste e condotto da patentato. La libertà è ampia, ma le dotazioni non negoziabili.

Quesito 1427

In caso di sci nautico svolto con natante da diporto, il conduttore deve possedere:

- a) il brevetto di salvamento.
- b) il brevetto di nuoto e voga.
- c) la patente nautica.

TE LO SPIEGO IO

Per fare sci nautico con un natante da diporto, il conduttore deve possedere la patente nautica. Non brevetto di salvamento né brevetto di nuoto: la patente è il requisito di legge. Lo sport da traino è attività ad alto rischio che richiede abilitazione nautica formale. Nuoto e salvamento sono competenze utili ma non sostituiscono l'esame nautico.

Quesito 1428

Dove devono avvenire partenza e recupero dello sciatore nautico?

- a) esclusivamente servendosi dei corridoi di lancio.
- b) soltanto in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni, se non vietato dalle ordinanze locali, ovvero entro gli appositi corridoi di lancio.
- c) ovunque purché con cautela al fine di prevenire situazioni di pericolo.

TE LO SPIEGO IO

Partenza e recupero dello sciatore avvengono in acque libere da bagnanti e imbarcazioni, se non vietato da ordinanze locali, oppure negli appositi corridoi di lancio quando presenti. Non solo corridoi né ovunque con cautela generica: il criterio è doppio e dipende dal luogo. Controlla l'ordinanza balneare della Capitaneria: molte spiagge siciliane hanno corridoi di lancio segnalati in estate.

Quesito 1429

L'unità trainante lo sciatore nautico deve essere munita di:

- a) cassetta di pronto soccorso, gancio di traino e specchietto retrovisore.
- b) mezzi che consentano una facile risalita a bordo.
- c) dispositivi supplementari per il segnalamento acustico.

TE LO SPIEGO IO

L'unità trainante lo sciatore nautico deve avere cassetta di pronto soccorso, gancio di traino e specchietto retrovisore. Non solo mezzi di risalita né dispositivi sonori supplementari: la tripletta è gancio + specchietto + pronto soccorso. Gancio per il cavo, specchietto per l'osservazione continua, pronto soccorso per gestire cadute e traumi. Senza uno di questi, non si parte.

Quesito 1430

In linea generale, qual è la distanza minima per fare sci nautico dalle coste cadenti a picco sul mare?

- a) 100 metri.
- b) 200 metri.
- c) 400 metri.

TE LO SPIEGO IO

La distanza minima per lo sci nautico dalle coste cadenti a picco sul mare è 100 metri. Non 200 né 400: sulle coste alte c'è meno rischio bagnanti e la fascia di protezione si riduce. Resta comunque un limite significativo, pensato per evitare incidenti contro la roccia in caso di caduta o perdita di controllo. Coste basse richiedono 200 metri dalla batimetrica 1,60.

Quesito 1431

Chi riconosce l'idoneità del gancio di traino e dello specchietto retrovisore ai fini della pratica dello sci nautico?

- a) Ente tecnico autorizzato.
- b) la Motorizzazione civile.
- c) la Capitaneria di porto.

TE LO SPIEGO IO

L'idoneità del gancio di traino e dello specchietto retrovisore per lo sci nautico la riconosce la Capitaneria di porto. Non la Motorizzazione civile (quella vale per le auto) né un ente tecnico autorizzato genericamente: la competenza è marittima. La verifica tutela sciatore e conduttore: un gancio mal saldato può strappare, uno specchietto mal orientato rende impossibile l'osservazione.

Quesito 1432

Nelle zone di mare antistanti le spiagge, in assenza di corridoi di lancio e fermo restando quanto prescritto dall'ordinanza dell'Autorità marittima, la partenza ed il rientro dell'unità trainante lo sciatore nautico:

- a) durante la stagione balneare è possibile solo davanti a coste cadenti a picco sul mare, in assenza di balneazione.
- b) avviene con rotta normale alla linea di costa ed a velocità non superiore a 3 nodi.
- c) non è possibile in alcun caso.

TE LO SPIEGO IO

In assenza di corridoi di lancio, partenza e rientro dell'unità che traina lo sciatore avvengono con rotta normale alla linea di costa e a velocità non superiore a 3 nodi. Non solo davanti a coste a picco né impossibile in ogni caso: il criterio è rotta perpendicolare alla costa e bassa velocità nell'ultimo tratto. Tre nodi è la velocità minima di governo.

Quesito 1433

Per ogni sciatore trainato, deve essere presente a bordo dell'unità trainante:

- a) 1 salvagente a portata di mano.
- b) 1 boetta fumogena.
- c) 1 dispositivo sonoro.

TE LO SPIEGO IO

Per ogni sciatore trainato deve essere presente a bordo dell'unità trainante 1 salvagente a portata di mano. Non boetta fumogena né dispositivo sonoro: il salvagente è il dispositivo personale di galleggiamento, indispensabile in caso di caduta. Un salvagente per sciatore, punto: se ne trascini due, ne servono due a bordo. Portata di mano significa recuperabile in 5 secondi.

Quesito 1434

Per poter effettuare lo sci nautico, il motore dell'unità trainante lo sciatore nautico deve essere:

- a) del tipo entrofuoribordo.
- b) di potenza necessaria per trainare lo sciatore.
- c) dotato di invertitore di marcia e di dispositivo per la messa in folle.

TE LO SPIEGO IO

Per lo sci nautico il motore dell'unità trainante deve essere dotato di invertitore di marcia e dispositivo per la messa in folle. Non serve tipo entrofuoribordo specifico né solo potenza adeguata: la sicurezza impone di poter disinnescare la propulsione immediatamente, per evitare che l'elica ferisca lo sciatore in caduta. Invertitore e folle sono il freno di emergenza del traino.

Quesito 1435

Per effettuare lo sci nautico, quale dotazione, non prevista dall'Allegato V al DM 146/2008, per navigare entro 12 miglia dalla costa, si deve aggiungere a bordo?

- a) un fuoco a mano a luce rossa.
- b) un binocolo.
- c) una cassetta di pronto soccorso.

TE LO SPIEGO IO

Per lo sci nautico, in aggiunta alle dotazioni entro 12 miglia dell'Allegato V DM 146/2008, si deve aggiungere una cassetta di pronto soccorso. Non fuoco a mano né binocolo: il pronto soccorso è la vera dotazione extra. Cadute ad alta velocità producono traumi: avere a bordo bende, disinfettanti e ghiaccio istantaneo può fare la differenza tra soccorso casalingo e ospedale.

Quesito 1436

Per effettuare lo sci nautico il conducente osserva lo sciatore tramite uno specchio retrovisore:

- a) convesso.
- b) piatto.
- c) concavo.

TE LO SPIEGO IO

Per lo sci nautico il conducente osserva lo sciatore tramite uno specchio retrovisore convesso. Non piatto (campo visivo ridotto) né concavo (distorce eccessivamente): il convesso amplia il campo di visione laterale, permettendo di vedere lo sciatore in ogni momento, anche in virata. Specchio centrato, pulito, orientato bene: la distrazione dall'osservazione è la prima causa di incidenti.

Quesito 1437

Quanti sciatori possono essere trainati contemporaneamente dalla medesima unità da diporto?

- a) tre.
- b) due.
- c) uno.

TE LO SPIEGO IO

La stessa unità da diporto può trainare contemporaneamente al massimo 2 sciatori. Non 3 né 1: il limite è due. Oltre, la manovra diventa difficile da controllare e la sicurezza scivola. Due sciatori stesso cavo o cavi separati, sempre con osservatore a bordo e salvagente per ciascuno. Tre è troppo, uno è spreco di risorse se la barca ha le dotazioni pronte.

Quesito 1438

La distanza laterale tra un battello trainante uno sciatore e gli altri natanti deve essere:

- a) almeno pari alla lunghezza del cavo di traino + ulteriori metri 10 fissi.
- b) almeno 1,5 volte la lunghezza del cavo di traino.
- c) superiore alla lunghezza del cavo di traino.

TE LO SPIEGO IO

La distanza laterale tra un battello che traina uno sciatore e altri natanti deve essere superiore alla lunghezza del cavo di traino. Non lunghezza cavo + 10 metri fissi né 1,5 volte la lunghezza: basta superare la lunghezza del cavo. Il motivo è matematico: se un natante si avvicina meno del cavo, lo sciatore in caduta può essere investito durante l'arco di traiettoria.

Quesito 1439

In barca ci sono due persone quando una di queste decide che vuole praticare sci nautico. È possibile?

- a) solo se chi conduce sia titolare di patente nautica.
- b) no.
- c) sì.

TE LO SPIEGO IO

Con solo due persone a bordo, di cui una vuole sciare, non si può praticare sci nautico. Serve conduttore + osservatore esperto nel nuoto, cioè due persone a bordo mentre la terza è in acqua. Due a bordo totali non bastano: manca chi osservi lo sciatore mentre il timoniere guarda avanti. Rimanda la sessione o aggiungi un terzo membro: la legge non fa sconti.

FONTI E COLOPHON

Le domande di questo fascicolo sono l'elenco ufficiale pubblicato con il **DD n. 131 del 31/05/2022**. Il testo dei quesiti e delle risposte non è stato modificato: ciò che aggiungiamo è la spiegazione, scritta dal Capitano di Nauticalize.

La prova d'esame base è di **20 quesiti in 30 minuti**, si supera con almeno 16 risposte corrette, e la ripartizione per materia è quella dell'**Allegato C del DM 10 agosto 2021 n. 323**. L'integrazione vela è di 5 quesiti in 15 minuti con soglia 4. La patente D1 è di 15 quesiti in 30 minuti con soglia 12 e ha una propria banca (**DD n. 62 del 18/04/2025**).

Fascicolo generato il **17/09/2026** dalla banca aggiornata al **2026-04-19**. Allenati gratis su **nauticalize.com/quiz/** — nessuna registrazione, nessuna pubblicità.

Nauticalize · nauticalize.com · Il tuo magazine per vivere il mare.